ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste a domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11, semestre e anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale franchi 12.50 al trimestre; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁴/₁₄ mm.): avvisi di commercio e industriali cent 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVII — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Venerdì 16 Ottobre 1908 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. — N. 9772

Le proposte delle potenze per la conferenza.

A Costantinopoli sembra inevitabile la guerra.

Fervori bellicosi in Serbia e nel Montenegro.

L'accordo sul programma della conferenza

Un'intervista con Pichon

PARIGI 15 (N). L'«Echo de Paris» ha dal suo inviato speciale di Londra che nell'odierno colloquio fra il segretario di Stato Grey ed il ministro Isvolski fu fissato nelle sue linee generali definitive il programma della futura conferenza. L'accordo tra l'Inghilterra, la Russia e la Francia è ormai perfetto. Lo schema del programma sarà comunicato quanto prima alle potenze firmatarie del trattato di Berlino in forma ufficiale.

Si spera che il programma sarà accolto molto favorevolmente. La moderazione dei punti di vista delle principali potenze che trova espressione nel programma rende lecita questa supposizione.

Il ministro degli esteri Pichon, intervistato da un redattore del «Temps», dichiarò che l'accordo è ormai completo fra l'Inghilterra, la Russia e la Francia intorno al programma della conferenza. Nulla però sarà ufficialmente pubblicato in tale riguardo finchè non si abbia l'adesione di tutte le potenze. Pichon spera che in questo affare l'Europa affermerà la sua unità morale. Il Governo della Repubblica continuerà ad essere agente di conciliazione fra le potenze.

La Francia, l'Inghilterra e la Russia non intendono affatto di sostituirsi alle altre potenze - proseguì il ministro - e non vogliono risolvere senza di esse una questione che dovrebbe essere discussa da tutte le potenze firmatarie del trattato di Berlino. Noi non vogliamo che questa vertenza venga discussa tra gruppi di potenze, poichè allora un gruppo sembrerebbe contrapporsi ad un altro. Questa vertenza dovrebbe essere risolta mediante un accordo unanime, equo e cordiale di tutta l'Europa. Nel corso delle trattative di Londra constatammo con piacere che l'intesa anglo-franco-russa è più intima che mai, ma non siamo meno sodisfatti di saperci d'accordo col concetto delle altre potenze alle quali non ci lega alcun impegno. Abbiamo fatto tutto quanto stava in noi, affinchè quest'armonia si manifestasse, e continueremo ad operare in questo senso senza secondi fini.

Una rettificazione dei confini bosno-erzegovesi?

Oggi gli ambasciatori d'Italia, Austria-Ungheria e Germania furono invitati dal ministro degli esteri Pichon a recarsi da lui e comunicò loro gli accordi tra Isvolski e Grey circa i nove punti del programma della conferenza. L'ambasciatore a.-u. elevò subito, benchè non avesse ancora speciali istruzioni dal suo Governo, protesta contro il settimo punto del programma della conferenza, cioè di dare un compenso alla Serbia ed al Montenegro con una rettificazione dei confini della Bosnia e dell'Erzegovina verso il Novibazar, perchè con ciò si assicurerebbe un asilo sicuro al confine militare dei due paesi per le agitazioni serbo-montenegrine nella Bosnia e nell'Erzegovina.

Il programma ufficiale

PARIGI 15 (N). Alle 3 pom. giunse un dispaccio ufficiale da Londra annunciante il programma già concretato per la conferenza balcanica. Esso si compone dei seguenti punti:

I. La dichiarazione dell'indipendenza della Bulgaria e le disposizioni circa i suoi impegni finanziari verso la Turchia, forse anche la sistemazione della questione della Ferrovia sequestrata;

II. Constatazione dell'annessione della Bosnia ed Erzegovina da parte dell'Austria-Ungheria;

III. Restituzione del Sangiaccato di Novibazar alla Turchia;

IV. Riconoscimento dell'annessione di Creta alla Grecia. Si stabiliranno gli impegni finanziari della Grecia verso la Turchia.

Inoltre si proporrà una dichiarazione, secondo la quale le disposizioni dell'articolo 23 del trattato di Berlino sarebbero rese superflue per le province europee della Turchia, qualora la Turchia prendesse provvedimenti soddisfacenti;

V. Lo stesso varrà per l'articolo 61 concernente i territori abitati da armeni;

VI. Le restrizioni dei diritti di sovranità del Montenegro sarebbero da abolirsi. Gli articoli dal 26 al 33 del trattato di Berlino sarebbero da sostituirsi con un unico articolo che imporrebbe l'abolizione di quelle restrizioni;

VII. E' desiderabile che si cerchi un compenso alla Serbia ed al Montenegro da darsi con la ratificazione del confine dalla parte del territorio della Bosnia ed Erzegovina confinante al Sangiaccato di Novibazar;

VIII. E' desiderabile intendersi circa la revisione delle disposizioni vigenti riguardo al regolamento del Danubio. Agli Stati danubiani si dovrebbero concedere maggiori diritti. Questa questione è trattata negli articoli 43-57 del trattato di Berlino;

IX. Per le capitolazioni e gli uffici postali si farà una dichiarazione a parte, in cui si dirà che siccome la nuova costituzione turca prevede l'organizzazione dell'amministrazione giudiziaria e la riforma della legislazione turca in modo corrispondente ai principî degli altri Stati europei, le potenze sono pronte a cercare di concerto col Governo ottomano i mezzi per realizzare queste riforme, coll'intento di sostituire al regime delle vecchie capitolazioni dei trattati analoghi a quelli che regolano i rapporti fra gli Stati moderni.

Si studierà inoltre la questione se sia possibile sopprimere gli uffici postali esteri attualmente esistenti in Turchia.

La questione degli stretti

LONDRA 15 (B). Il «Times» reca non essere desiderio del Governo russo che la revisione della convenzione concernente i Dardanelli sia inserita nel programma della progettata conferenza europea, perchè essa crede che la revisione può essere fatta solo con l'approvazione e con la buona volontà della Turchia.

Il Mar Nero „mare clausum"

La Russia rinuncia all'apertura dei Dardanelli

PIETROBURGO 15 (N). La convocazione della conferenza europea è già assicurata, con certe disposizioni restrittive. I particolari di queste restrizioni del programma della conferenza non si conoscono ancora. La sede dovrà essere nella capitale di uno Stato che non sia tra le potenze firmatarie.

Qui si dice che il Mar Nero dovrebbe essere proclamato «mare clausum» e l'accesso dovrebbe esserne permesso soltanto alle potenze confinanti. La Russia non vuole alcun compenso per l'annessione della Bosnia-Erzegovina e rinuncia anche all'apertura dei Dardanelli per le sue navi da guerra.

L'adesione dell'Austria

L'eventualità di una guerra austro-serba

BERLINO 15 (N). Il «Berliner Tageblatt» ha da Londra: Nel pomeriggio di ieri sarebbe giunta l'adesione dell'Austria-Ungheria alla conferenza. Ora si crede che tutte le grandi potenze abbiano già aderito. Si dice che le potenze si sieno anche accordate per l'eventualità di una guerra austro-serba. Nei circoli bene informati si afferma essere esclusa ogni ingerenza, anche da parte della Russia.

Una difesa di Tittoni

ROMA 15 (N). Il «Messaggero» pubblica una lettera firmata «Un deputato», nella quale lo scrittore esprime l'opinione, che egli stesso chiama intermedia, sulla faccenda balcanica. «Poichè, dice la lettera, l'Austria-Ungheria, facendo l'annessione della Bosnia-Erzegovina era ricura dell'appoggio della Germania, e poichè d'altra parte la Russia aveva dichiarato che considererebbe l'annessione come un «casus belli», e la Turchia non crede opportuno di compromettere il suo risorgimento con una guerra, e la Francia si guarda bene dal portare sul Reno le sue ragioni contro il blocco austro-tedesco, e la stessa Inghilterra che non pensa lontanamente di ordinare alla sua squadra una crociera nell'Adriatico, che cosa poteva fare l'Italia? Non poteva seguire una condotta diversa da quella delle altre potenze. L'on. Tittoni ha fatto bene di reclamare d'accordo con Isvolski almeno quei piccoli compensi che l'Austria poteva dare; ha errato solo pronunciando il discorso di Carate che ha acceso in paese eccessive illusioni». Continuando, la lettera rileva che però tale errore non ha avuto e non avrà alcuna conseguenza, perchè lo scrittore ritiene che l'on. Tittoni se anche avesse levata alta la voce contro l'annessione e tenuto un contegno deciso ed energico contro l'Austria-Ungheria, non avrebbe affatto ottenuto perciò vantaggi tangibili ed effettivi diretti. La futura conferenza, infatti, dovrà necessariamente lasciare l'equilibrio balcanico e l'integrità dell'impero ottomano nella condizione in cui sono già stati posti sia dalla violenza sia dalle rinunzie dell'Austria-Ungheria. L'Italia non potrà chiedere nulla per sè.

La conferenza a Bruxelles?

Secondo informazioni dell'«Italie» la conferenza per la questione dei Balcani sarebbe stata già accettata da tutte le potenze, compresa l'Austria-Ungheria. Ormai la controversia si limiterebbe alla data della conferenza che gli uni vorrebbero indetta subito, altri fra due o tre mesi. Nè ancora fu destinata la città in cui la conferenza dovrà tenersi. L'«Italie» ritiene quasi certo però che la scelta cadrà su Bruxelles.

L'ambasciatore di Sangiuliano

e la «stampa inglese

Qualche giornale avendo fatto credere essere il marchese di Sangiuliano, ambasciatore d'Italia a Londra, responsabile del linguaggio poco simpatico per l'Italia, tenuto per qualche giorno da parte della stampa inglese, la «Tribuna» dichiara tale supposizione assolutamente infondata. Il giornale dichiara pure infondata la supposizione che l'on. di Sangiuliano non avrebbe informato con la dovuta diligenza il Governo inglese delle istruzioni che gli venivano dalla Consulta.

Anche la Rumenia non vuol essere dimenticata

BERLINO 15 (N). Il «Berliner Tageblatt» ha da Bucarest: Il dott. Beldiman, inviato rumeno a Berlino, fu incaricato di conferire con Isvolski, durante il suo prossimo soggiorno a Berlino, sui recenti avvenimenti. Inoltre un uomo di Stato rumeno conferirà col ministro degli esteri barone Aehrenthal a Vienna sugli stessi argomenti.

Bülow conferisce con Radolin

BERLINO 15 (N). La «Norddeutsche Allgemeine Zeitung» reca che il cancelliere principe Bülow ha ricevuto l'ambasciatore germanico a Parigi principe Radolin, prima della sua partenza per Parigi.

Impressione disastrosa a Costantinopoli

Un ultimatum alla Bulgaria?

COSTANTINOPOLI 15 (N). Le notizie degli accordi conclusi fra le potenze produssero qui pessima impressione. Furono tosto organizzati dei comizi in cui gli oratori biasimarono la calma dimostrata finora dal Governo, dicendo che l'unica soluzione è oramai da cercarsi nella guerra. Le dimostrazioni a favore della guerra sono sempre più frequenti, quasi continue. Il servizio di sicurezza è rinforzato con le truppe.

Nei circoli della Porta si assicura che dopo il consiglio dei ministri di ieri la Porta ha mandato una nota circolare alle potenze, in cui si ricorda che la Turchia fin da bel principio diede la promessa di desiderare la pace. Invece la Bulgaria continua i suoi armamenti. La Porta chiede perciò alle potenze se debba essere mantenuta la pace o se la questione bulgara debba essere risolta con le armi.

Nei circoli della Porta si assicura inoltre che la circolare è una forma di ultimatum. Si tratta solo della chiamata sotto le armi dei riservisti per il completamento dei quadri dei battaglioni dei nizzam, che, com'è noto, furono notevolmente ridotti dopo la proclamazione della costituzione.

Si ritiene la guerra inevitabile

Si assicura che l'ambasciatore inglese propose ieri al granvisir, a nome dell'Inghilterra e della Francia, l'assunzione di un prestito. L'ambasciatore avrebbe inoltre comunicato al granvisir il programma della conferenza. Kiamil pascià, nell'apprenderlo, sarebbe rimasto accasciato. La notizia del cambiamento dell'atteggiamento dell'Inghilterra ha prodotto viva costernazione nei circoli turchi. In seguito a ciò sono sorte nuovamente preoccupazioni, perchè si ritiene quasi inevitabile la guerra.

Anche la stampa parla ora di guerra. Il «Serveti Funun» dice che alle questioni del giorno potrebbe essere data la soluzione non dalla conferenza, ma dall'esercito turco.

Incidenti provocati dai reazionari
Un greco ucciso

Lo sceic ul islam che, dopo il giorno in cui reazionari frantumarono i vetri della sua carrozza, è indisposto e da due settimane non assistette più al consiglio dei ministri, rassegnò le dimissioni, ma il sultano non le accettò.

Una vedova turca che voleva sposare un greco fu arrestata. I maomettani, irritati, invasero le carceri, uccisero il greco e ferirono la turca. In seguito a questo incidente, nel sobborgo in cui avvenne il fatto regnava panico fra i greci.

Il comitato giovane turco fece perciò tosto le scuse presso il patriarcato. I caporioni dei disordini furono arrestati. Dopo i funerali dell'ucciso vi fu una manifestazione di greci davanti al consolato greco.

Anche l'ex-ciambellano Rakib fu arrestato, perchè compromesso nel movimento reazionario.

Comizi in Anatolia - La squadra inglese

Ad Adana, Berutti ed Erzerum ebbero luogo dei comizi di protesta, ed a Rodosto una manifestazione anglofila.

I giornali turchi recano che a Marmara è giunta una divisione navale inglese diretta a Creta. Il cacciatorpediniere turco «Berkisatvet» è partito ieri per Smirne per salutare la squadra inglese.

Nessuna scissura fra i giovani turchi

PARIGI 15 (N). Il Comitato giovane turco dichiara espressamente false tutte le notizie circa pretese scissioni in seno ai Comitati giovani turchi. Tali scissioni sarebbero considerate nel presente momento come alto tradimento verso la patria. Con ciò è smentita pure la notizia che l'ambasciatore inglese a Costantinopoli avrebbe cercato di ricondurre la conciliazione in seno al Comitato giovane turco. La visita dell'ambasciatore, come quella di altri ambasciatori, era semplicemente una visita di saluto per Achmed Riba.

Le simpatie dei giovani turchi per l'Italia

Una lettera all'on. Luzzatti

ROMA 15 (N). La «Tribuna» ha da Salonicco che il Comitato giovane turco «Unione e Progresso» di quella città, ha rivolto una calda lettera di ringraziamento all'on. Luzzatti per l'articolo pubblicato nel «Corriere della sera» circa gli attuali avvenimenti in Turchia. Il Comitato dice di non meravigliarsi dei sentimenti espressi dall'onor. Luzzatti, che riconosce come un grande figlio della libera Italia, la quale ha saputo battersi per la libertà e conquistarla a prezzo di sangue. L'Italia è uscita pura e intatta dai più dolorosi momenti della sua storia, e lo dimostra la sua completa adesione, fino dalle prime ore, alla pacifica rivoluzione turca. La Turchia, conclude il Comitato di Salonicco, è leale e giusta, essa nutre sentimenti sinceri di amicizia con i connazionali delle diverse religioni, che rispetta profondamente. Il nostro paese dimostrerà all'Europa con gli atti, che essa è degna della vostra benevolenza e della vostra simpatia.

L'on. Luzzatti ha risposto col seguente telegramma: «Comitato ottomano «Unione e Progresso», Salonicco. Grandi ringraziamenti per la vostra lettera. Noi italiani, che abbiamo conosciute le sventure della servitù, siamo felici di aiutare al consolidamento della vostra libertà politica, che è fonte morale di vita».

La Bulgaria preferisce la guerra

al pagamento di indennizzi.

L'incoronazione del re

COLONIA 15 (N). La «Kölnische Zeitung» ha da Sofia che gli ammonimenti della Germania ed Austria-Ungheria per la sollecita soluzione della questione della ferrovia orientale non ebbero finora alcun risultato. L'opinione pubblica bulgara è più favorevole alla guerra che al pagamento di un qualche indennizzo alla Turchia.

Lo stesso giornale ha pure da Sofia che l'incoronazione di re Ferdinando seguirà verso la fine di novembre.

Nessun accordo segreto austro-bulgaro

Un'intervista con Stancioff

PARIGI 15 (N). L'inviato bulgaro Stancioff rinnovò oggi le dichiarazioni ufficiali a nome del suo Governo, smentendo le notizie allarmiste. Non esiste alcun «ultimatum» lanciato dalla Bulgaria alla Turchia, e non ve ne sarà. Noi - disse l'inviato - non mobilizziamo, nè vi pensiamo. I riservisti furono congedati dopo tre settimane di esercizi; altrettanto si farà per quelli attualmente sotto le armi. Dobbiamo riconoscere che anche la Turchia nulla ha intrapreso dal punto di vista militare verso la frontiera bulgara. Vogliamo - concluse il ministro - che si conoscano le nostre decise intenzioni pacifiche e che sosterremo sinceramente il nuovo regime costituzionale in Turchia.

A proposito della notizia che tra l'Imperatore d'Austria e re Ferdinando sarebbe stato stipulato un trattato segreto, Stancioff dichiarò che tale notizia è una invenzione così ingenua che non si può accoglierla che con un sorriso. La dichiarazione dell'indipendenza della Bulgaria non ha nulla a che fare con l'annessione della Bosnia e dell'Erzegovina da parte dell'Austria-Ungheria.

Un memoriale

della Società delle Ferrovie orientali

VIENNA 15 (N). La «Neue Fr. Presse» reca: La società per l'esercizio delle Ferrovie orientali ha presentato al Ministero degli esteri un memoriale contro l'occupazione bulgara di un tratto della Ferrovia d'Oriente. Il memoriale, esauriente, dichiara il procedere del Governo bulgaro come un atto di violenza ed un grave danneggiamento della società. Lo sciopero inscenato incominciò e finì nella Bulgaria. L'asserzione che la linea si trovi in cattivo stato è confutata nel memoriale ampiamente e così pure l'asserzione che i noli sieno troppo alti. I noli furono stabiliti dal Governo bulgaro stesso. La società attende dai sentimenti di giustizia del Governo bulgaro, dall'intervento della Porta e dalla protezione delle potenze straniere e dall'appoggio dell'opinione pubblica d'Europa una riparazione del torto usatole.

Il boicottaggio delle merci a.-u.

si intensifica e si estende

VIENNA 15 (N). Il «Correspondenz-Bureau» ha da Costantinopoli: L'agitazione per il boicottaggio delle merci e dei negozianti austriaci e dei piroscafi lloydiani continua alacremente a voce e mediante stampati, e si estende anche nelle provincie; così pure si estende il rifiuto di caricare e scaricare i navigli lloydiani. Oggi furono distribuiti qui dei foglietti volanti, nei quali si fa appello agli ottomani per indurli a infliggere un grave danno all'Austria non acquistando più zucchero di provenienza austriaca. A quanto si dice, v'è l'intenzione di far sorvegliare gli uffici doganali da comitati segreti, e d'intimorire con la stampa e con minacce di violenza coloro che ritirassero merci austriache. Si hanno già innumerevoli prove che dimostrano che l'agitazione è stata promossa ed organizzata sistematicamente dal comitato giovane turco d'accordo col Governo, e che essa è efficacemente assecondata dagli organi governativi. Notevole è il pretesto di cui si serve il comitato giovane turco, il quale dice che l'agitazione per il boicottaggio fu organizzata solo per distrarre la popolazione eccitata da tendenze belligere causa le questioni bosniaca e bulgara. Questo pretesto però non regge. Più probabile è invece la supposizione che il boicottaggio serva a sviare la corrente reazionaria. I turchi più assennati e i loro interessi soffrono grave danno per il boicottaggio. Ieri alcuni negozianti turchi di fez protestarono contro il boicottaggio presso il granvisir. Ad onta delle ammonizioni della stampa, di non impiegare mezzi violenti e di evitare incidenti, è nondimeno da temersi che qualche incidente si verifichi causa le passioni popolari stimolate dagli agitatori. Visto l'allargarsi dell'agitazione per il boicottaggio, che assume addirittura tendenze anarchiche, oggi l'ambasciatore a.-u., march. Pallavicini, fece pratiche energiche presso la Porta.

Nuova protesta dell'ambasciatore a. u.

L'ambasciatore a.-u. marchese Pallavicini si recò oggi dal granvisir, dal ministro degli esteri e dal ministro dell'interno per protestare contro il boicottaggio, nonchè per l'incidente di Giaffa, ma in particolar modo per l'ostacolamento delle operazioni di carico e scarico dei piroscafi lloydiani. Il marchese Pallavicini fece le rimostranze in modo molto energico, rilevando che gli scaricatori sono sobillati, ed accennando alle relative spiacevoli conseguenze. All'osservazione che contro un movimento nazionale non si può far nulla, l'ambasciatore rispose che per gli scaricatori non si può far parola di un movimento nazionale, ma che è evidente che essi sono sobillati.

A Salonicco
Il „Tirolo" e il „Maria Teresa" costretti a proseguire

SALONICCO 15 (N). Malgrado tutte le trattative fatte dal console generale a.-u. e dal rappresentante del Lloyd, non fu permesso ai piroscafi lloydiani «Tirolo» e «Maria Teresa» di scaricare e caricare a Salonicco. Il progetto di far scaricare le merci dall'equipaggio risultò inattuabile. Il «Tirolo» proseguì per Costantinopoli ed il «Maria Teresa» per il Pireo. Questo fatto destò viva soddisfazione tra la popolazione turca.

Un comizio a Cavalla

ATENE 15 (N). A Cavalla fu convocato per ordine del comitato giovane turco un comizio, che doveva deliberare circa il boicottaggio delle merci e dei piroscafi austriaci. La popolazione greca però deliberò di non partecipare al comizio.

Anche contro la Bulgaria

SOFIA 15 (Ag. bulg.) La nave «Boris», appartenente alla società di navigazione bulgara, fu impedita dalle autorità dei Dardanelli di sbarcare o prendere a bordo passeggeri, nonchè di scaricare o caricare merci. La nave continuò il viaggio per il Pireo.

★

Come si organizzò il boicottaggio

Il racconto di un viaggiatore

Ieri proveniente dai porti del Danubio, Costantinopoli, Pireo, Patrasso, Corfù e Brindisi arrivò qui il piroscafo lloydiano «Graz», comandato dal cap. G. Knezevich. Il «Graz» arrivò a Costantinopoli l'8 (giovedì) e ne ripartì sabato 10.

Un signore dimorante a Sulinà, che arrivò qui ieri col piroscafo lloydiano «Graz», ci riferisce alcune sue impressioni sulla brevissima permanenza fatta a Costantinopoli dalla mattina dell'8 alla mattina del 10.

«Il giorno del nostro arrivo nel Corno d'oro - ci disse - il boicottaggio delle merci a. u. e dei piroscafi non era ancora lanciato ufficialmente, però appena scesi a terra notai subito un insolito fermento; c'era in aria una certa effervescenza e non tardai a capire contro chi era diretta. Infatti appresi che in una grande sala pubblica si erano radunati molti negozianti giovani turchi, uomini d'affari e uomini politici per proclamare la guerra commerciale all'Austria e boicottare le sue merci. Recatomi la sera con un amico in un caffè appresi che la proposta del boicottaggio generale era stata approvata a grande maggioranza e che la parola d'ordine diramata era che nessuno deve comprare merci austriache e che nessuno degli uomini addetti allo scarico dei vapori battenti bandiera a. u., avrebbe dovuto occuparsi in tale lavoro. Più tardi venni a sapere che parecchie persone giravano per la città e per il porto a far propaganda e per organizzare il boicottaggio. Il giorno susseguente venerdì 9, il movimento di propaganda continuò ancora ma a bordo del «Graz» si lavorava al carico delle merci. Però in quest'incontro ho notato che le compagnie dei caricatori e scaricatori dei vapori lloydiani non sono più composte di soli «pastroviciani» cioè gente serba e di religione ortodossa e quasi tutti sudditi austriaci; e incuriosito domandai il perchè di tale innovazione. Seppi così che dopo la proclamazione della costituzione turca, il comitato dei giovani turchi, ha imposto alle compagnie dei «pastroviciani» di assumere al lavoro anche un certo numero di sbarcatori turchi. Del boicottaggio però fino alla partenza del «Graz», avvenuta sabato 10 nelle ore pomeridiane, non si vide traccia a Costantinopoli. Sul «Graz», oltre a parecchi passeggeri di terza classe diretti in Grecia, s'imbarcarono pure una trentina di passeggeri di prima fra i quali il valì di Durazzo, che discese a Patrasso.

Un disertore turco che si rifugia sul „Carniolia"

Lo stesso signore ci narrò poi anche il seguente incidente:

La mattina del sabato 10, giorno in cui il piroscafo «Graz» doveva partire per Trieste, stavo seduto in coperta, quando udii alcune grida e vidi un giovane che in una barca faceva forza di remi, diretto verso un piroscafo, che poi vidi essere il «Carniolia», del Lloyd. Subito dopo scorsi un'altra barca con due soldati, che gridavano verso la prima, la quale però giunse sotto bordo del «Carniolia».

Il giovanotto che vi si trovava, fu lesto a salire a bordo, dove gli si fece incontro un ufficiale, col quale parlò.

In breve anche l'altra barca fu sotto bordo del «Carniolia», e i due soldati misero piede sulla scala. Ma in quella lo stesso ufficiale andò loro incontro e confabulò a lungo con loro. Si capiva che i due soldati insistevano per salire, mentre l'ufficiale non voleva permetterlo. Alla fine essi dovettero andarsene.

Più tardi seppi che il giovanotto riparato sul «Carniolia» era un soldato turco, suddito austriaco, il quale, stanco di servire nell'esercito del Sultano, era fuggito a bordo del piroscafo, col quale ritengo sia pure partito.

I piroscafi lloydiani nel Levante

Una grave probabilità

Ecco ora gli arrivi dei piroscafi lloydiani a Costantinopoli: Ieri, giovedì, nel pomeriggio, arrivò l'«Aglaia»; per oggi è atteso il «Tirolo»; giovedì 22 arriverà l'«Hungaria»; venerdì 23 il «Salzburg»; lunedì 19 il «Bregenz».

I piroscafi «Euterpe» e «Praga» sono in viaggio sulla linea della Soria. E' noto quanto accadde al primo a Jaffa. Il piroscafo «Palacky», arrivato lunedì 12 a Costantinopoli, proseguirà oggi per gli scali del Danubio.

Il piroscafo «Stiria» partirà lunedì 19 da Costantinopoli per Trieste.

In quanto all'intensità del boicottaggio, specialmente per quello che riguarda lo scarico e il carico dei vapori lloydiani, notizie telegrafiche giunte qui ieri dicono che il movimento si accentua sempre

---

La famiglia Danglard

Riproduzione vietata. (38)

— Che avete, Maria? Qual nuova cagione di tristezza vi turba?

— Ahimè! Non v'è cagione nuova per la mia tristezza. Non indovinate perchè io soffro, caro amico? Ora che sono abituata alla felicità di vedervi tutti i giorni, non è naturale che mi dia una terribile stretta al cuore l'idea che si avvicina il momento in cui sarà divisa per sempre da voi!

— Oh! quel giorno non è ancora venuto!

Essa parlò d'altro. Evidentemente quell'argomento le era penoso.

La vigilia del contratto - solo pochi giorni dopo la conversazione che Danglard aveva avuto col figlio - Piero fu occupatissimo.

Non potè giungere in via Roma che di sera a tardi.

Quando entrò nella palazzina fu colpito dal disordine che vi regnava.

— Che mai accade? - domandò ad un servitore che incontrò con un pacco di biancheria sulle braccia.

— La signora si dispone a partire.

— Partire?

— Sì, facciamo i bauli.

— E dove va?

— Lo ignoriamo.

— Sarà un lungo viaggio?

— Non sappiamo nemmeno questo. Però è probabile che la signora rimarrà assente a lungo, perchè osservo che porta via molte cose.

Piero non fece che un salto fino alla camera di Ravigote, dove entrò come una bomba, senza chiederne licenza.

Essa era in mezzo a casse e bauli.

Dava le ultime indicazioni alla cameriera, dicendole probabilmente come doveva regolarsi nei preparativi del viaggio.

Quando il giovane entrò, restò interdetta.

Poi, ad un tratto, esclamò con sdegno:

— Che significa ciò? La mia camera è una pubblica via, che vi inoltrate senza pigliarvi la briga di farvi annunziare?

Aveva profferito queste parole con durezza.

Egli si turbò.

Maria non gli aveva mai parlato così.

— Perdonatemi... - balbettò - ma questo viaggio così improvviso... così incomprensibile... di cui non mi avevate prevenuto.

— E perchè vi avrei prevenuto, vi prego? Non sono libera di disporre del mio tempo come mi pare e piace? Siete mio marito, siete il mio amante?

— Non sono nulla di tutto ciò... però dovevate prevedere il dolore che mi dareste... e potevate risparmiarmelo.

La cameriera, fiutando una scena di innamorati, rimaneva per esserne testimone.

Ravigote le fece cenno d'andarsene.

Essa obbedì riluttante, e se n'andò pian piano, cercando pretesti per indugiare.

— Che volete da me? - chiese Maria.

— Che mi diate le ragioni di una partenza così subitanea, così inesplicabile... e che non può essere ispirata che da un capriccio.

— Non è un capriccio, amico mio, vi ingannate. Da un pezzo avevo deciso di partire.

— Non me n'avete mai parlato!

— Perchè desideravo partire senza rivedervi...

— Ah! siete franca, se non altro...

— Parliamo sul serio, Danglard, se volete... Siete in istato di udirmi e di ragionare, sovratutto?

— Io vi ascolto, Maria.

— Quindici giorni fa, quando ci siamo conosciuti all'Opéra, quando mi sono accorta che, commosso dal mio amore, eravate in procinto di amarmi anche voi, volevo fuggire subito, per troncare senz'altro quella passione che si annunziava funesta.... Ma quella intenzione ancora vaga, è diventata una decisione irrevocabile nel momento in cui ho saputo il vostro matrimonio. Confessate che ciò sarebbe stato meglio per entrambi. Poichè a che doveva condurci il nostro amore? A una separazione dolorosa dopo pochi giorni di piacere. Non sono partita.... e lo rimpiango ed è il mio rimorso.... Ho avuto paura allora di farvi dispiacere senza riflettere che il vostro dolore sarebbe più intenso, quando il vostro amore avesse avuto campo di crescere e svilupparsi. Oggi, Piero, se parto non è solo per evitare un dolore a voi; parto anche per me... Domani voi sarete legato ad un'altra... Sarete diviso da me... Ritroverete accanto alla sposa le gioie che avete sperato presso di me.... Perchè, ve lo chiedo, dovrei essere condannata a rimanere testimonio della vostra felicità?.... Perchè dovrei aspettare ciò che è inevitabile, udire dal vostro labbro stesso che dobbiamo dividerci? Poichè tosto o tardi andrebbe così....

— Non vi ho detto che, se acconsentivate, la nostra vita potrebbe essere lieta anche dopo il mio matrimonio....

— Ho acconsentito?

— No.

— Ebbene, serbo le stesse idee di allora. Rifiuto.

Proferì queste parole con tuono secco e reciso.

— Siete dunque irremovibile?

— Sì.

— Non avete pietà di me?

— Nessuna.

— Posso sapere a che ora partite?

— Alle otto, col diretto di Marsiglia.

— E andate?

— Non giova che ve lo dica.

— Maria, non me ne fate un mistero, ve ne scongiuro.

— Quale interesse potete avere a saperlo?

— Un interesse maggiore di quello che credete.

Essa rimase incerta per alcuni minuti; poi disse:

— Vado a Napoli, e di là forse a Venezia.

— E per quanto tempo starete lontana?

Essa sorrise tristamente.

— Chi sa se tornerò mai!

— E se io vi rivolgessi un'ultima preghiera?

— Quale?

— Se vi supplicassi di ritardare il vostro viaggio? Di non partire che domani a quest'ora?

— A che scopo, giacchè debbo partire, giacchè dobbiamo separarci? No, no: meglio finirla subito.

Il giovane era straordinariamente agitato.

La febbre gli ardeva il sangue, passeggiava a gran passi nella camera di Maria - la sua camera da letto dove penetrava per la prima volta, perchè essa lo riceveva solitamente in sala o nel salottino - mai dove i suoi sogni lo avevano trasportato molte volte.

Che cantuccio profumato!

Come ogni cosa vi respirava la voluttà, l'amore!

Ampia, alta di soffitto, addobbata di raso bianco con grandi cortine uguali, un canapè circolare, dei mobili eleganti, dei cuscini buttati in terra capricciosamente ed un letto immenso con delle sfingi ai lati; quella camera era un tempio d'amore....

Delle sfingi? il mistero - l'ignoto - l'impreveduto!

Piero notava tutti quei particolari nella morbosa esaltazione del suo spirito traviato.

GIULIO MARY. (Continua).

più. Se tale stato di cose dovesse continuare, il Lloyd si troverà nella dolorosa necessità di riportare a Trieste la merce, aggravandola del nolo di ritorno.

Oggi, salvo contrordini, partirà da qui il piroscafo «Castore» per gli scali della Tessaglia, Salonicco e Costantinopoli, per proseguire poi per i porti del Mar Nero fino a Nicolajeff.

L'Austria farà una dimostrazione navale in Turchia?

VIENNA 15 (N). Qui si parla insistentemente della mobilizzazione della flotta a.-u. che farebbe una dimostrazione contro la Turchia.

Il ministro comune della guerra in udienza

BUDAPEST 15 (N). Alle 2.30 pom. il ministro comune della guerra, barone Schönaich, fu ricevuto dall'Imperatore in udienza particolare.

Il ricevimento del vescovo di Mostar

SERAJEVO 15 (N). Il vescovo Buconjic con una deputazione di cittadini cattolici di Mostar fu ricevuto stamane dal capo delle due province e dal suo «ad latus». Entrambi presero in consegna l'indirizzo di omaggio dei cattolici croati che era stato sequestrato dall'autorità circolare di Mostar. Tale ricevimento è considerato generalmente come un biasimo al capo circolare Pittler.

La guerra austro-serba dichiarata?

Una voce da Praga

PRAGA 15 (N). Il giornale «Bohemia» ha pubblicato un'edizione straordinaria in cui dice che la guerra alla Serbia è stata già dichiarata.

In Serbia aumenta l'eccitazione bellicosa

Le dimostrazioni dichiarate in permanenza - I negozianti a. u. boicottati

VIENNA 15 (N). La «Wiener Allg. Ztg» ha da Belgrado: L'eccitazione bellicosa va aumentando di ora in ora. Tutti i partiti si sono riconciliati. Pasic stesso dichiarò che tutti i partiti dovrebbero dimenticare ogni astio per dare all'Europa l'esempio di una Serbia perfettamente concorde. Tra gli ufficiali che presero parte alla congiura del 1903 e i contro-congiurati sono in corso trattative per la riconciliazione definitiva. Il partito della guerra ha un valido sostegno negli ufficiali della congiura del 1903.

Lo stesso giornale ha inoltre da Semlino: A quanto pare, il Governo serbo ha perduto nuovamente ogni autorità sulla piazza, altrimenti non si potrebbero spiegare questi nuovi sfoghi di tendenze belligere. Il ministro degli esteri, Milovanovic, che parte domenica per recarsi nelle capitali delle potenze firmatarie del trattato di Berlino, vede con preoccupazione questa effervescenza a Belgrado e in provincia, perchè teme che la sua missione, tendente a ottenere in via diplomatica che sieno riconosciuti i diritti della Serbia, ne sia ostacolata.

Uno dei promotori delle dimostrazioni disse che ora le dimostrazioni sono state dichiarate in permanenza; esse continueranno finchè verrà chiusa la conferenza europea. Così si spererebbe di esercitare una pressione sulle potenze europee, affinchè si prendano a cuore la causa serba.

Iersera una folla di molte migliaia di persone, guidate dal pubblicista Nusic, si recò a fare una dimostrazione dinanzi alla caserma di fanteria. Un maggiore arringò la folla dicendo che l'esercito è pronto a marciare al primo comando del re.

Stamane si ebbero nuove dimostrazioni; alcune furono inscenate dagli scolari e dagli studenti. Per stasera si prevedono nuove grandi dimostrazioni.

La situazione dei commercianti a.-u. si fa sempre più critica, perchè il pubblico è continuamente eccitato dai giornali al boicottaggio. Qualche giornale eccita persino la popolazione a distruggere e a saccheggiare i negozi dei cittadini a.-u..

Un'altra grande dimostrazione

Il principe ereditario parla al popolo

BELGRADO 15 (N). Oggi ebbero luogo altri comizi nei quali si tennero dei discorsi violenti contro l'Austria-Ungheria. Tra i manifestanti c'erano molti ufficiali e soldati; si vedevano pure uniformi montenegrine. Complessivamente assistettero ai comizi circa quindicimila persone.

Essendo giunte notizie d'arresti avvenuti a Sciabaz, in seguito al fatto che vi era stata abbruciata una bandiera a.-u., stasera gli studenti e una folla enorme preceduti da bandiere, si recarono dinanzi al Ministero dell'interno per protestare contro gli arresti. Allorchè il sottosegretario di Stato Kostic, a nome del ministro dell'interno, comunicò che gli arrestati erano già stati rilasciati, la folla proruppe in grida di «evviva il Governo! evviva i nostri fratelli bosniaci! abbasso l'Austria!». Poi si recò dinanzi al palazzo del principe ereditario, dove fece a questo clamorose ovazioni. Il principe pronunziò il seguente discorso: «Diletti fratelli! Il vostro entusiasmo mi prova la vostra attitudine a difendere i nostri diritti con la forza quando non fosse possibile altrimenti. Noi divideremo il dolore causatovi, ma dobbiamo procurare di guarire la ferita aperta nel nostro cuore affinchè possiamo vivere. Siate pronti, affinchè un giorno, sotto la bandiera di S. M. il re Pietro, possiamo dimostrare che il serbo non può essere un morto vivente e deve accettare la lotta contro la tirannide. La stella della nazione serba dovrà rifulgere dell'antico splendore, o il popolo nostro cadrà da eroe».

Questo discorso fu accolto da applausi frenetici e da grida di evviva al re ed al principe ereditario.

Prese poi la parola il giornalista Nusic, il quale disse al principe ereditario: «Noi non possiamo sopportare più oltre una simile situazione. Fate che vi sia posto un termine, altrimenti saremo costretti di affrontare i nostri nemici!». Il principe rispose: «Io da solo non posso far nulla; devo sottostare alle autorità. Siate però certi che quando giungerà il momento decisivo spargerò il sangue con voi, per la patria!». La folla proruppe in nuove ovazioni, e poi si allontanò.

Stasera le dimostrazioni continuavano ancora. I negozianti austriaci tengono chiusi i loro negozi, perchè si sentono proferire delle minacce molto serie contro di essi. Le vie che conducono al quartiere, dove vi sono i negozi austriaci sono custodite. Gli umori si sono fatti più bellicosi.

Il giornale «Politika» commentando la nota dell'Agenzia «Havas» sul programma della conferenza, rende responsabile il ministro degli esteri Milovanovic per l'insuccesso della Serbia, e dichiara che se la conferenza avrà per la Serbia un esito sfavorevole, essa inizierà la lotta, per la vita o la morte.

Milovanovic ottimista

Le pratiche diplomatiche

PRAGA 15 (N). La «Narodny Listy» reca da Belgrado che re Pietro ricevette ieri in udienza, durata due ore, il ministro degli esteri Milovanovic e l'ex-presidente dei ministri, Pasic. Il re intende emanare un manifesto esortante la popolazione ad astenersi da disordini e ad aspettare i risultati della conferenza internazionale.

PIETROBURGO 15 (N). Secondo notizie qui giunte, la Serbia ha deciso di aspettare finchè il ministro degli esteri, Milovanovic, e l'ex- presidente dei ministri, Pasic, saranno ritornati dalle capitali europee, dove si recano per chiedere dalle potenze un compenso nel Sangiaccato.

BERLINO 15 (N). Il corrispondente del «Lokal Anzeiger» da Belgrado ebbe un colloquio col ministro degli esteri, Milovanovic, il quale espresse la sua soddisfazione per il fatto che ai suoi colleghi sia riuscito di calmare un po' l'opinione pubblica.

Tra i dimostranti, disse, ci sarà stato forse qualcuno che avrà detto: Di peggio non può capitarci che di essere anche attaccati dall'Austria. Forse dopo si andrà meglio d'ora. Si deve però sperare che la difficile situazione sarà risolta pacificamente. Se non fosse possibile, allora io ed i miei colleghi dovremo cedere il posto ad un Ministero che sia in grado di cedere alle insistenze dell'opinione pubblica.

Re Pietro non abdica

BUDAPEST 15 (N). In questi ultimi giorni circolavano qui continuamente voci che dicevano che re Pietro di Serbia voleva abdicare e che voleva fuggire. Il «Magyar Inglosito» pubblica stasera un comunicato in cui si dichiarano false queste voci, secondo notizie giunte al ministro degli esteri.

Preparativi di guerra

La Russia regala cannoni

VIENNA 15 (N). La «Kroatische Corr.» ha da Zara: Notizie dalla Dalmazia meridionale dicono che nel Montenegro si fanno sul serio i preparativi per aumentare la potenzialità dell'esercito. Anzitutto il Governo intenderebbe richiamare in patria molti emigrati montenegrini atti alle armi. All'uopo si impiegherebbe un cospicuo importo col quale si pagherebbero non soltanto le spese di viaggio, ma si inizierebbero anche dei lavori nel Montenegro per offrire ai rimpatriati occupazione e guadagno. Il Governo noleggerebbe un grande piroscafo delle «Messagéries Marittimes» per il rimpatrio degli emigrati che si trovano in America.

Questi provvedimenti dovrebbero essere attuati con la massima sollecitudine e riuscendo, il Montenegro potrebbe mettere in campo all'occorrenza 70.000 fucili. Attualmente il ministero della guerra dispone di 150.000 fucili, di nuovissimo sistema, provenienti dalla Russia. Vi è l'intenzione di distribuire queste armi di modello recentissimo anche ai soldati incaricati attualmente della sorveglianza della frontiera. A Cettigne si spera che in caso di necessità la mobilizzazione si possa effettuare al più tardi in due giorni; per il trasporto delle munizioni e delle vettovaglie si impiegherebbero anche le donne. Sono attesi di giorno in giorno 120 cannoni a tiro rapido, donati dalla Russia, anche questi di sistema recentissimo. Così dicasi pure di 50 mitragliatrici «Maxim», che si stanno ora scaricando ad Antivari. La Russia metterebbe inoltre a disposizione anche una sezione sanitaria della croce rossa.

L'effervescenza nel Montenegro

BERLINO 15 (N). Il «Berliner Tageblatt» ha da Cettigne: L'effervescenza degli animi nella Serbia e nel Montenegro continua. Da tutte le parti del Montenegro giungono deputazioni nella capitale per salutare il principe Nicola che ammonisce tutti alla calma ed alla moderazione. Il Parlamento votò al Governo piena fiducia ed accordò all'unanimità tutti i crediti militari chiesti. Dopo l'arrivo del nuovo inviato serbo a Cettigne ebbe luogo una lunga conferenza circa un procedere concorde della Serbia e del Montenegro.

Si prevede l'amnistia per l'affare delle bombe

La «Kroatische Correspondenz» apprende inoltre che il principe del Montenegro ha ordinato che si permetta ai condannati per alto tradimento reclusi a Podgorizza di godere una certa libertà e procurarsi un vitto speciale; a taluno anche di uscire, col divieto però d'allontanarsi dal luogo. Si dice che quanto prima il principe amnistierà completamente tutti i condannati.

Un proclama del principe ai bosno-erzegovesi

La «Neue Freie Presse» ha da Seraievo che la gendarmeria ha sequestrato a Astorac, al confine montenegrino un manifesto sovversivo del principe del Montenegro al popolo bosno-erzegovese.

Voce inglese

contro le agitazioni serbo-montenegrine

LONDRA 15 (B). La «Morningpost» dichiara in un articolo che l'annessione della Bosnia e dell'Erzegovina non è che la semplice proclamazione di un ben noto stato di cose, esistente da trent'anni, giacchè l'Austria-Ungheria, quando occupò le due province aveva già la ferma intenzione di non ritirare mai le sue truppe. Il giornale prevede che se la Serbia ed il Montenegro attaccassero l'Austria-Ungheria, perderebbero la loro indipendenza. Inoltre il principe Ferdinando non sarebbe forse in grado di tenere in freno i bulgari, qualora l'esercito a.-u. facesse delle operazioni in Serbia. Allora dopo una guerra generale balcanica potrebbe seguire una tale sistemazione dei confini nella quale molto probabilmente il regno di Serbia ed il principato del Montenegro scomparirebbero dalla carta geografica.

Il giornale conclude dicendo che la questione non tocca l'Inghilterra direttamente, ma solo come grande potenza e come membro della comunanza europea. Si deve augurare di tutto cuore che le espressioni dell'opinione pubblica inglese sieno riprodotte esattamente, affinchè non sieno alimentate speranze fallaci.

Un telegramma dei cretesi a re Giorgio

ATENE 15 (N). Da Canea giunse a re Giorgio il seguente telegramma: Rispettosamente rendiamo noto a V. M. che la Camera cretese, in una sessione straordinaria, ha deciso la dichiarazione dell'indipendenza dell'isola e la sua unione con la Grecia ad un unico Stato costituzionale. Pregiamo V. M. di assumerne il governo.

I convegni di re Giorgio

BERLINO 15 (N). Re Giorgio arriverà domani a Berlino. Si recherà poi a Parigi e quindi a Vienna, dove si fermerà parecchi giorni ed avrà un incontro col barone Aehrenthal.

La commissione ungherese alla guerra

approva il bilancio

BUDAPEST 15 (N). Continuandosi alla commissione ungherese alla guerra la discussione del bilancio (vedi «Piccolo dell'a sera» di ieri), il conte Z i c h y dice che nell'esercito si ebbero delle innovazioni, e loda il ministro della guerra per il modo nel quale portò a soluzione la questione dell'aumento dello stipendio agli ufficiali.

Anche il delegato Samuele B a k o n y i dichiara di votare il bilancio; dice però di consentire alle lagnanze espresse dal relatore, e cioè che, mentre la nazione ungherese soddisfece ai suoi obblighi, da parte dell'Austria non le fu dimostrata la minima condiscendenza. Rileva inoltre che i recenti avvenimenti furono accolti con calma in Ungheria, ciò che è una sicura garanzia che anche nelle situazioni più delicate si può far assegnamento sull'Ungheria.

Le aspirazioni nazionali

Il barone R u d n y a s k i dichiara di accettare il bilancio, e così pure il delegato U g r o n, il quale però critica le attuali condizioni. Dice che nell'articolo 12 della legge del 1867 sono contenuti dei diritti nazionali in riguardo all'esercito, i quali non furono realizzati finora. Non vi si parla di un esercito unico, ma bensì di un esercito comune. L'esercito comune e il dualismo sono le basi di tutte le istituzioni politiche. Ciò deve essere fatto valere anche riguardo all'esercito. L'Ungheria, che ha un passato storico, e di cui son noti la capacità guerresca ed il valore, non può sviluppare la propria vita nazionale e la propria forza senza un forte esercito. Tuttavia l'oratore non vuole scuotere l'organizzazione dell'esercito, e propugna perciò una trasformazione graduale. Non è neppure contrario a che il comando supremo spetti a S. M.; deve però rilevare d'altro canto che la soddisfazione delle domande ungheresi non riposa soltanto sulle giustificate domande della nazione, ma sta anche nell'interesse della dinastia.

L'Europa tutta - dice l'oratore - si trova in un processo di trasformazione, e perciò noi abbiamo bisogno di un forte esercito. La forza però non sta nel numero, ma nell'organizzazione e nello spirito. Riconosce che le disposizioni del ministro della guerra sono da apprezzarsi dal punto di vista del perfezionamento dell'esercito, deve constatare però che per quanto riguarda lo spirito, l'esercito si chiude ora più in sè stesso di quanto non fosse il caso finora. Per quanto si potesse constatare della buona volontà da parte del Ministero della guerra - conchiude l'oratore - è vero però che di anno in anno si evita di accogliere i desideri della nazione.

B e r n a t h e I s s e k u t z approvano pure il bilancio, associandosi in parte alle dichiarazioni del preopinante.

S c h ö n a i c h, ministro comune della guerra, fornisce quindi alcune spiegazioni.

Il bilancio approvato - Le forniture

Il bilancio è poscia approvato in prima e seconda lettura e si passa alla discussione delle mozioni presentate.

Il segretario di Stato, S z t e r e n y i, parlando delle forniture industriali, dice che nel 1907 si ebbe un risultato molto migliore che non negli anni precedenti.

Il relatore O k o l i c s a n y propone una mozione in cui si invita il Ministero della guerra perchè si provveda anche in avvenire a che le forniture per l'esercito e per la marina siano proporzionatamente ripartite, onde anche l'industria ungherese vi possa partecipare in tutta l'estensione che le spetta.

I delegati a.-u. visiteranno una fabbrica di munizioni

VIENNA 15 (B). Dietro iniziativa del ministero comune della guerra, il presidente della Delegazione austriaca, dott. cav. Madeyski, ha invitato i membri della Delegazione per il 30 corr. a una visita alla fabbrica di munizioni dell'isola Csepel, che seguirà in comune coi delegati ungheresi.

Tumultuosissima seduta alla Dieta boema

I deputati vengono alle mani

PRAGA 15 (N). Nell'odierna seduta della Dieta non solo fu ripreso l'ostruzionismo, ma si venne anche a vie di fatto. Continuandosi di questo passo - e tumulti come gli odierni non si verificarono nella presente sessione - il compromesso fra czechi e tedeschi progettato dal Governo sarà certamente reso impossibile.

Contro l'annessione della Bosnia e per il diritto di Stato boemo

Aperta la seduta, il gran maresciallo provinciale fa dar lettura di una protesta dei deputati czechi radicali e socialisti nazionali contro l'annessione della Bosnia-Erzegovina, nella quale si dichiara che la posizione di diritto di Stato dei due paesi sarebbe dovuto essere decisa in base a un plebiscito e non mediante un atto di sovranità. I firmatari della protesta accennano pure al diritto di Stato boemo, dichiarando di esigere assolutamente l'applicazione dello stesso.

L'ostruzionismo dei tedeschi

Si dà poscia lettura della protesta del deputato tedesco Herold contro la validità della seduta di ieri. Subito dopo Markert annunzia una protesta contro la validità della seduta odierna, e Glöckner contro la validità delle sedute delle commissioni.

Esaurita la lettura degli atti, Wüst propone l'appello nominale sulla domanda di permesso del deputato Keller, chiedendo che, prima di passare alla votazione, si sospenda per dieci minuti la seduta.

L'agrario czeco Svehla domanda la parola, e dice che l'ostruzionismo tedesco è un'indegna commedia, un riprovevole abuso del regolamento. Wüst ha dato un vergognoso esempio di questo abuso.

I tedeschi urlano: «Basta, la finisca! Lei non può parlare che per una proposta formale». Gli czechi replicano gridando anch'essi.

Il baccano

si fa sempre più forte. Il presidente richiama il deputato Svehla, che, ad onta del chiasso indiavolato, continua imperterrito a parlare. Gli czechi, protestando contro i tedeschi, gridano: «E noi non abbiamo dunque diritto di parlare? Il vostro Wüst ha parlato per due ore». E, rivolti al presidente, che continua ad ammonire Svehla, gridano: «Non ci lasceremo tappare la bocca: Lei è parziale!». I tedeschi di rimando: «E siete voi che vi lagnate? Siamo noi che dobbiamo lagnarci».

Glöckner prende un'urna delle votazioni e l'agita in aria, gridando: «Ecco i tubi di Pont-à-Mousson», alludendo così all'ordinazione dei tubi per l'acquedotto fatta dal Comune di Praga alla ferriera francese di Pont-à-Mousson. Ciò provoca viva ilarità ed applausi. Intanto Glöckner si mette fra l'ilarità generale a battere il tamburo sull'urna. Il presidente ordina agli uscieri di portar via l'urna; un usciere la prende di mano al Glöckner e fra le risate generali la porta fuori dell'aula.

Svehla finisce il suo discorso col proporre di chiudere la discussione. Chiede la parola il tedesco Bachmann. Appena egli comincia a parlare, scoppia di nuovo un urlio spaventevole. Alcuni dei deputati raggruppatisi attorno al Bachmann fanno dei rotoli con fogli di carta per raffigurare i tubi di cui sopra, e in atto di scherno li mostrano agli czechi. Questi protestano violentemente.

I deputati si accapigliano

Il deputato Karta trae di tasca tre pezzetti di zucchero e li lancia contro il deputato Wolf. Questi, eccitatissimo, scatta in piedi, fa per lanciarsi contro il Karta, lo colpisce a una mano con un pugno e fa per dargli uno schiaffo. S'intromettono prontamente deputati tedeschi e czechi, tutti vociando come indemoniati. Gli czechi gridano: «Ce la pagherà il Wolf!». La situazione si fa criticissima. I tedeschi salgono in piedi sui tavoli e coi pugni chiusi verso gli czechi gridano: «E' una mascalzonata la vostra; voi volete scacciarci con la violenza». Il presidente continua invano a suonare. Alcuni deputati si accapigliano, si spingono, si scambiano pugni, sempre urlando. Altri afferrano i verbali e i libri e si bombardano reciprocamente. Qualcuno scaglia anche un calamaio, che va a colpire alla nuca il deputato Novak, imbrattandolo tutto di inchiostro. Anche altri due deputati ne hanno macchiati d'inchiostro calzoni, panciotti e giacche. Il presidente suona il campanello con tanta violenza, che questo gli si rompe in mano. Visto vano ogni tentativo di ricondurre la calma, il presidente sospende la seduta ed esce.

Ma il tumulto continua. I deputati continuano a insultarsi, a spingersi, a percuotersi. Parecchi hanno le vesti stracciate; altri recano sul viso le traccie dell'accanita battaglia.

Alle 4.45 il presidente ritorna e detta a uno stenografo una dichiarazione con cui chiude la seduta e indice la prossima per domani alle 11 ant. L'aula si vuota lentamente, fra grande eccitazione.

Il campo di battaglia

L'aula, dopo la seduta, presentava un aspetto desolante. Sul pavimento giacevano carte stracciate, pezzi d'occhiali, brandelli di vestiti, colletti e cravatte stracciati, e perfino frammenti di catene da orologio; il tappeto era macchiato di grandi chiazze d'inchiostro.

La Dieta aggiornata

VIENNA 15 (N). L'ufficio della stampa presso la presidenza del Consiglio dei ministri comunica che la Dieta boema fu oggi aggiornata.

LA DIETA DI MORAVIA

chiede un'Università czeca ed una tedesca

BRUNA 15 (N). La Dieta approvò oggi una mozione invitante il Governo a erigere a Bruna un'Università czeca, ed una mozione per l'istituzione, pure a Bruna, di un'Università tedesca.

La Dieta stiriana vota la riforma elettorale

GRAZ 15 (N). La Dieta discusse oggi il progetto della commissione politico-sociale concernente la riforma elettorale. Gli oratori dei diversi partiti esposero il loro punto di vista di fronte alla riforma elettorale oppure tentarono di far accettare nella seduta plenaria dietale le loro proposte che dalla commissione non erano state prese in considerazione. Durante la discussione generale prese la parola il luogotenente conte Clary che precisò anzitutto i criteri del Governo circa la modificazione e lo sviluppo del diritto elettorale per la Dieta, dichiarò che il Governo non trova di elevare delle eccezioni circa il progetto in discussione e chiuse il suo discorso augurando che il progetto sia elevato a conchiuso, cosicchè poi la Dieta possa dedicarsi al lavoro economico così necessario al paese.

La discussione durò tre ore e mezzo e fu molto oggettiva.

Infine la riforma elettorale fu approvata con grande maggioranza secondo le proposte della commissione. Il luogotenente manifestò quindi la propria soddisfazione, perchè la Dieta riuscì a risolvere la questione della riforma elettorale.

Dopo sbrigati parecchi argomenti di carattere locale, la seduta fu chiusa.

Dimostrazioni e conflitti fra studenti a Graz

GRAZ 15 (N). Oggi avvennero qui dimostrazioni e conflitti fra studenti tedeschi clericali e liberali. Un gruppo di studenti clericali con i loro distintivi passeggiava stasera lungo le vie, ed i tedeschi liberali si ritennero provocati. Avvennero dei conflitti. I clericali furono costretti a riparare nella loro sede sociale. Vistisi al sicuro, i clericali lanciarono dalle finestre ogni specie di ingiurie contro i liberali. Intervenne la polizia, che fece chiudere le finestre ai clericali. Così ritornò la calma. Si prevedono per domani altre dimostrazioni.

LE ELEZIONI POLITICHE IN ITALIA

ROMA 15 (N). Il Governo, a quanto si assicura da parte ministeriale, avrebbe stabilito che le elezioni politiche si facciano nel venturo aprile.

Nuovo prestito russo per la copertura del bilancio

PIETROBURGO 15 (B). Il bilancio per il 1909 presenta un'eccedenza di 157.5 milioni di rubli delle spese straordinarie sulle entrate ordinarie, eccedenza che sarà coperta nel modo seguente: 4.8 milioni dall'eccedenza delle entrate ordinarie e 152.7 milioni mediante un prestito.

Gravi disordini all'Università di Pietroburgo

PIETROBURGO 15 (B). All'Università locale sono scoppiati seri disordini. Gli studenti scioperanti comparvero armati di bastoni e di rivoltelle ed impedirono le lezioni. Parecchie finestre furono infrante. Si dice che molti studenti siano stati feriti. Fu requisita la polizia.

Grave incidente cino-giapponese in Corea

SEUL 15 (Reuter). In seguito a un conflitto fra truppe cinesi e giapponesi a Quangtoo nella Corea settentrionale, minaccia una seria complicazione fra la Cina e il Giappone. Le notizie qui giunte dicono che i cinesi apersero le ostilità bombardando una stazione di polizia occupata da soldati giapponesi. Il combattimento durò parecchie ore: s'ignora il numero dei morti e feriti. Il ministero giapponese degli esteri elevò rimostranze a Pechino, e qualora non venisse data immediatamente soddisfazione, le truppe giapponesi probabilmente passeranno la frontiera.

Un'intervista con Muley Hafid

PARIGI 15 (N). Il «Journal» pubblica un'intervista del suo corrispondente marocchino con Muley Hafid, il quale gli disse: «Io non conosco del tuo paese che il rombo dei suoi cannoni. La Francia mi si è dichiarata nemica allorchè prese le parti di mio fratello. Dalla Francia non mi è giunta mai una parola di pace. Io riconoscerò gli atti d'Algesiras, ma soltanto alla lettera. Non acconsentirò mai che sotto il pretesto della polizia siano mantenute nel Marocco forze belligere straniere, e tanto meno che la Francia e la Spagna abusino del loro mandato di sorveglianza dell'impero; nè potrò rinunziare al diritto di proclamare all'occorrenza la guerra santa, poichè questo è l'unico mezzo che mi è dato per raccogliere un esercito in caso di bisogno».

Contro la federazione dei ferrovieri ungheresi

BUDAPEST 15 (U. B.) Il ministro del commercio Kossuth ha sospeso l'attività della Federazione dei ferrovieri, facendo avviare una nuova inchiesta contro la stessa perchè non corrispose a diversi ordini del ministro.

La traversata della Manica in aeroplano

PARIGI 15 (N). Il principe Sergio Bologoff vuole concorrere verso la fine del mese al premio di 500 sterline per la traversata del Canale in aeroplano.

I reali di Spagna a Vienna. VIENNA 15 (B). L'arciduca Federico e consorte invitarono oggi a un banchetto i reali e la regina madre di Spagna.

Il colera a Pietroburgo.

PIETROBURGO 15 (N). Nelle ultime 24 ore fino ad oggi a mezzogiorno si verificarono a Pietroburgo 49 nuovi casi di colera e 35 decessi. Il numero complessivo dei malati è di 954.

Una corazza a prova di palla. L'invenzione di un bavarese.

MONACO 15 (N). Il tecnico Keill insieme con un ingegnere ha inventato una corazza a prova di palla che fu esperimentata in questi ultimi giorni con buon risultato. La corazza ha la forma di un busto da donna. La Russia avrebbe già offerto per l'invenzione 200.000 marchi, se la corazza resistesse anche per proiettili di fucili Mauser, ma l'inventore disse che riserva la sua scoperta alla Germania.

Terribile esplosione ed incendio in una fabbrica.

COLONIA 15 (N). Nella ferriera di Crefeld avvenne una terribile esplosione in seguito all'accensione di benzina in una caldaia. La sezione macchine fu distrutta; quindici operai furono feriti, di cui quattro mortalmente. Lo stabilimento è in fiamme e si temono altre esplosioni perchè nel deposito si trovano ancora grandi quantità di benzina. Ogni tentativo di spegnere l'incendio è vano.

Un altro pallone della gara Gordon-Benett in mare.

EDIMBURGO 15 (B). Il pallone «Busley» potè mettersi martedì mattina alle 5 in comunicazione con un piroscafo di carbone diretto a Edimburgo e cioè a nord-ovest di Helgoland. Il pallone fu però nuovamente sospinto dal forte vento lontano dalla nave. Questa però potè ricuperare tanto i piloti del pallone, quanto il pallone stesso.

Pericolosa discesa d'un areostato.

MADRID 15. Un pallone libero, del corpo del Genio militare, salito insieme con un altro verso le dieci del mattino, da un'altezza di 1000 metri, proprio sopra la città, incominciò a discendere vertiginosamente. Erano nella barchetta un capitano del genio e tre tenenti, i quali si avvidero subito che un'enorme strappo era accaduto nell'involucro del pallone. Non vi era tempo da perdere. Il pallone era giunto ormai a 200 metri dai tetti. Furono allora gittati oltre 18 sacchi di zavorra. Il pallone si rialzò di poco, ma diminuì grandemente la velocità di discesa. Frattanto si faceva imminente il pericolo di cadere sui fili del telegrafo. Conveniva evitarlo. Il capitano che dirigeva la discesa gridò a un gruppo di cittadini accorsi alle finestre di afferrare e trattenere la corda. Il tentativo non riuscì. Ma allora con gran sorpres capitano si accorse che dalla strada tostante partivano grida ostili e gest minaccia: e compresero che i sacch zavorra contenenti sabbia si erano sc e questa aveva ricoperto della bianch stesa e suscitato l'indignazione di qu gente.

Il pallone fu lasciato rialzarsi un co. Fu raggiunta un'altra strada, me il globo, ormai flaccido, si dibatteva tetti, contro i comignoli, con vero colo. Da una finestra della via una femminile gridò: «Gettate la corda la corda fu gettata a una bella rag che, afferratala con energia, non la sciò più scappare. Così fu potuto le il pallone e la navicella si appoggiò tetto, ove i quattro aeronauti disce fortunatamente incolumi. Il pallone chiamava «Nord», ed aveva una c cità di 1200 metri cubici. Esso è in mente perduto.

Novità della scienza e dell'indust

La fotografia delle onde elettriche - La voc pesci - La pesca elettrica - Consiglio pr Colla impermeabile

Tra le molteplici e disparate app zioni di quell'incomparabile mezzo di rifica e di documentazione grafica ch la fotografia, una recentissima id dallo scienziato tedesco Giuseppe Re merita particolare attenzione, tanto che è compresa in un campo che ha trovato più di una realizzazione pra Si tratta del registramento fotogr delle onde elettriche, che portano sop vibranti ali dell'etere imponderabile, spressione del pensiero e della parol mana per mezzo della radiotelegra della radiotelefonia. Fino ad ora l'imp sione prodotta dalle onde elettriche s apparati ricevitori o rivelatori «coher od altri, era stata eminentemente fu va, e solo con dei ripieghi si era riusc far sì che esse producessero delle in zioni grafiche del tutto convenziona indirette, come nel caso degli app Morse adattati per il ricevimento de spacci radiotelegrafici. Con il sistema Reider invece sono le onde stesse vengono ad inscriversi direttamente s la superficie fotografica sensibile, lasc do pure esatte indicazioni della loro quenza ed intensità, risultati import simi dal doppio punto di vista scien e pratico. Lo scienziato tedesco ha p per punto di partenza del suo sistem principio ben nota del «coherer». Il «c per» è, come ognun sa, un tubetto di tro contenente della polvere metallic quale per un fenomeno scoperto p prima volta dall'italiano Calzecchi O e studiato dall'inglese Oliver Lodge francese Edoardo Branly, subisce l'influenza delle onde elettriche delle riazioni nella sua resistenza elettrica è dovuto al fatto che delle microscop scintille elettriche, scoccano fra i granelli metallici producendo fra di delle saldature temporanee le quali mettono alla corrente elettrica di pas ove prima trovava un ostacolo insor tabile.

Il Reider pensò quindi di utilizzare sta produzione di scintille per ottene pra la lastra fotografica delle impres I risultati preliminari hanno sorpa ogni aspettativa in modo da decide scienziato a costruire uno speciale a rato registratore, molto semplice del sto, il quale ha già permesso di giun a non poche constatazioni inaspettate.

Per costruire l'apparato, l'inventore preso una soluzione di gomma lacca e impresso sopra una lastra di vetro mezzo di un tampone di gomma imbe con quella, un disegno costituito da serie di linee parallele vicine le une altre. L'iscrizione così prodotta fu po perta a caldo, di alluminio finamente verizzato. L'opposta superficie della stra di vetro venne ricoperta galva mente di un sottile strato di rame me lico, che fu posto a contatto della lastra tografica. Il tutto è stato chiuso in «chassis» perfettamente impermea alla luce.

Le esperienze fatte recentemente h no permesso di rilevare la presenz onde provenienti da stazioni trasmett ci situate alla distanza di parecchie tinaia di chilometri e di determinare conda dell'entità delle impressioni la te sopra la lastra, l'intensità e la freq za delle onde. La nuova scoperta pe terà d'intraprendere degli studi comp tivi sopra questo capitolo della dal quale benchè tante parti restino cora ignote, l'uomo ha saputo già t tante vantaggiose applicazioni.

Il Reiter basandosi sullo stesso pr pio ha costruito pure un apparato che trà essere utilissimo negli studi met logici, per ottenere graficamente lo s mento di un temporale. Si sa infatti le scariche temporalesche sono oscil vale a dire non composte di un'unica norme scintilla elettrica, ma bensì di serie di scariche succedentesi rapidis nei due sensi, le quali danno appunto gine alle onde elettriche. Nell'app metereologico alla lastra fotografica mobile è sostituita una pellicola che svolge con moto uniforme per mezzo un sistema di orologeria e passa da alla lastra di vetro ricoperta di polve alluminio, di cui fu fatto cenno prec temente. Sembra pure che questo a recchio, che è di una estrema sensib possa adattarsi anche per ricevere i saggi radiotelegrafici sostituendo co maggior vantaggio della semplicità e rapidità, le disposizioni ora in uso p tilizzare nella telegrafia senza fili, parato scrivente di Morse.

★

«Muto come un pesce» dice l'espre ne popolare tante volte usata e ripe Questo motto però sembra l'espres d'un errore, almeno a quanto afferma lustre naturalista Koellicker, il quale intrapreso in proposito da più di tre a questa parte una serie accurata dagini e di ricerche. Egli infatti indo il vestito dello scafandro si è fatto tutamente calare in mare a delle pro dità varianti da 10 a 15 metri e nasco dalle asperità del fondo o da qualche cia, per mezzo di uno speciale micro di sua invenzione ha potuto percepire curiosi suoni emessi dai pesci. Egli è nuto alla conclusione che i pesci

finora perfettamente muti emettono una specie di ronzio molto leggero del resto, il quale varia nella sua tonalità a seconda dell'età e della specie. Il caso di pesci capaci di produrre dei suoni particolari non è nuovo; esistono infatti, nella repubblica dell'Equatore, nelle acque del Rio del Mataji e del Rio del Molino, dei pesci chiamati, per la loro facoltà fonetica, dagli indigeni «musicos» i quali emettono generalmente di sera, dopo calato il sole, un suono strano, estremamente grave e prolungato, che ricorda certe note dell'organo. La dorata rivela la sua presenza a mare basso per mezzo di una specie di gracidamento, che ha fatto sì che i pescatori del Mare del Nord, gli abbiano posto il nome di galline d'acqua. La sardina che sembra essere perfettamente muta durante la vita, nel momento di essere uccisa emette un flebile grido che ricorda quello del sorcio.

Le ombrine, i malarmotti, le lire, gl'ippocampi emettono pure dei suoni o rumori, come meglio dir si voglia.

L'organo fonetico dei pesci è costituito secondo quanto ci fa sapere il Koellicker da una vescica piena d'aria che presenta un foro contrattile la cui aria fa vibrare i margini, oppure la vescica è munita di fibre che funzionano allo stesso modo per cui le bacchette di un tamburo fanno vibrare la pelle dello strumento.

Dunque anche gli abitatori delle acque sono capaci come tutti gli altri animali di emettere dei suoni. Il mutismo dei pesci: ecco un altra credenza popolare che se ne va.

★

Poichè parliamo di pesci, continuiamo sull'argomento.

Quale esatta influenza abbia l'elettricità sopra i pesci ci è rivelato da una circostanza abbastanza impreveduta. Sopra il canale di Telton, in Germania, è largamente usata l'elettricità per fornire l'energia necessaria al rimorchio dei battelli. Un pescatore di frodo ha pensato ultimamente di utilizzare la corrente elettrica per realizzare una pesca tanto rapida quanto fruttuosa. Per ottener ciò, egli si è contentato di collegare il conduttore di corrente ad un filo metallico, di cui l'estremità era immessa nell'acqua del canale. Tutti i pesci trovantisi in un raggio di una ventina di metri sono venuti tosto alla superficie come se fossero stati colpiti da paralisi e si sono lasciati prendere con somma facilità. La disgrazia ha voluto però che un sorvegliante, sopraggiungendo, abbia sorpreso l'ingegnoso delinquente, il quale, deferito alle autorità, si è visto condannare ad una forte ammenda e a due mesi di prigione.

Alcuni intraprendenti industriali, interessati però dalla curiosa constatazione, hanno pensato di trarne profitto, studiando degli apparati i quali permettessero di realizzare in alto mare la pesca per mezzo dell'elettricità, e sembra che i primi risultati siano stati favorevoli. Ne verrà quindi che ciò che ad uno ha fruttato una severa e giusta condanna, ad altri sarà fonte di lucro e di successo. Così vanno le cose del mondo.

★

Consiglio pratico.

Per ottenere una colla impermeabile di grande forza adesiva, la ricetta che presenta i migliori coefficenti di praticità ed il cui impiego viene consigliato da una nota rivista francese, è la seguente, di facile preparazione, del resto: Si prende dell'ordinaria colla da falegname e la si lascia nell'acqua fino ad ottenere il rammollimento. Ottenuto questo, la si fa disciogliere a fuoco dolce in olio di lino fino a che il tutto prende la consistenza e l'aspetto di una gelatina. Il vantaggio di questa colla è che su di essa l'umidità non ha nessuna influenza dissolvente o disgregante.

F. Savorgnan di Brazzà.

ASTERISCHI

Alla Lega degli insegnanti si riprenderà fra poco la «Lectura Dantis», che l'anno scorso ebbe non solo l'unanime consenso dei soci, frequentatori assidui delle lezioni, ma pure il plauso e l'appoggio di eminenti dantisti, come il Mazzoni e il conte Passerini.

Saranno oratori, anche quest'anno, gl'insegnanti delle nostre scuole. E il primo canto interpretato sarà il XIX dell'Inferno, poichè si continua naturalmente la serie dell'anno scorso.

★

Veniamo interessati di rilevare che i due cicli di conferenze del Fradeletto e di M. L. Patrizi, annunziati ieri, saranno tenuti per concorde iniziativa della Filarmonica e della Società di Minerva. A tutte le conferenze dei due cicli avranno quindi libero accesso, oltre ai soci della Filarmonica, anche quelli della Minerva.

★

Anche la Direzione della Società dei Filarmonici lavora alacremente per il programma dell'incipiente anno accademico. Essa è finora già in grado di promettere ai propri soci due concerti dell'orchestra sociale, dei quali uno prossimamente, e audizioni del Trio del Conservatorio Giuseppe Tartini, del Quartetto bolognese e del Quartetto triestino.

★

Il diploma militare romano, scoperto tempo fa presso Petrovia in quel d'Umago, e di cui più volte avemmo occasione di occuparci, è stato finalmente acquistato per le collezioni del Civico Museo d'antichità. Si tratta di una lastrella di bronzo letterata, con la quale è conferito a un veterano delle coorti urbane il privilegio di contrarre matrimonio, valido per ogni effetto che ne venga ai figliuoli, anche con donna non romana.

I diplomi militari del mondo romano finora raccolti sono 112; ma quello di cui s'è arricchito il nostro Museo, ha interesse non soltanto come primo documento del genere trovato nella regione, ma anche per ragioni intrinseche. Vi apparisce cioè, per la prima volta in un monumento epigrafico, il nome di Albino, correggente dell'Imperatore Settimio Severo, e se ne ricavano pure alcuni dati importanti per la cronologia di questo imperatore.

Il documento fu illustrato recentemente dallo Sticotti, nell'«Archeografo triestino».

★

Ancora al Museo d'antichità; il quale ha perduto, in questi giorni, il custode Gaetano Rinaldi, pensionato per aver raggiunto il limite di età. Il Rinaldi era da molti anni al Museo, conosciuto da tutti i nostri studiosi, che in lui apprezzavano il modesto lavoratore pieno d'ingegno a scalpellare il piedestallo di una statuina, a ricomporre i frammenti di un vaso. Conosceva tutte le raccolte del Museo, e spesso, ai forestieri, ne faceva da Cicerone, tra aneddoti e arguzie. Quando a Barcola, sotto la direzione del prof. Puschi, si fecero gli scavi per mettere allo scoperto la villa romana, il Rinaldi se ne rese benemerito, ricomponendo i musaici e curandone la collocazione nel nostro Museo.

★

Ieri si festeggiò il giubileo di 25 anni di servizio del sig. Giovanni Catenazzo, impiegato al magazzino della Sezione Merci della Filiale della Banca Union. In tale incontro dal corpo degli impiegati e dalla Direzione vennero presentati al festeggiato numerosi doni.

★

Matrimonio:

La signorina dott. Nelly Ascoli col sig. prof. dott. Lino Vanzetti.

La guerra contro l'alcoolismo.

Un congresso a Vienna.

Si tiene in questi giorni a Vienna, sotto la presidenza d'onore del ministro degli interni, barone dott. de Bienerth, il primo congresso austriaco degli antialcoolisti.

Il discorso d'inaugurazione

Il congresso fu inaugurato con un discorso del prof. Weichselbaum, dell'Università di Vienna, preside del Comitato promotore. Egli deplorò che, ad onta della buona semente gettata dal congresso internazionale degli antialcoolisti tenuto a Vienna nel 1901, non si riesca a far comprendere alla gente come l'alcoolismo non costituisce un pericolo soltanto per il singolo, ma pure per la collettività. Così avviene che si consideri l'opera degli antialcoolisti come un semplice atto di amore del prossimo, se non addirittura uno stupido fanatismo, invece di considerarla, come di dovere, un provvedimento sociale. La produzione e il consumo dell'alcool aumentano in misura spaventevole, e minano l'energie fisiche e morali non dei singoli soltanto, ma della società, e diffondono il germe della degenerazione universale. In altri Stati s'è posto mano a leggi e disposizioni energiche e salutari; in Austria i fattori chiamati a tutelare la salute pubblica, si mostrano indifferenti. Quindi la necessità del congresso: per scuotere le apatie, per vincere le difficoltà, per promuovere un'azione concorde e proficua.

I propositi del Governo

Prende quindi la parola il ministro degli interni, barone Bienerth, per assicurare all'iniziativa del congresso l'appoggio del Governo. Rileva che il Governo finora ha già mostrato d'interessarsi della campagna antiacoolica, sovvenzionando varie società che tendono ad abolire o limitare l'uso dannoso degli spiriti, e presentando al Parlamento un progetto di legge contro l'ubriachezza. Assicura che il Ministero si occupa delle disposizioni che agevoleranno l'istituzione di sanatori per gli alcoolisti. Dichiara aperto il congresso.

L'alcoolismo e il bambino

Le prime relazioni sono dedicate a una questione assai scottante: al pregiudizio che viene ai bimbi dall'alcoolismo dei genitori o da spiriti ad essi somministrati da adulti imprudenti. Il dottor Kabrhel, di Praga, dimostra che l'alcoolismo è ereditario, e peggio per l'influenza della madre che del padre. Il prof. Kassowitz, dell'Università di Vienna, propone un voto del congresso contro l'abitudine, purtroppo perdurante nelle famiglie e persino in istituti di educazione, di somministrare regolarmente ai bambini bevande alcooliche. E' canone ora indiscusso e indiscutibile della medicina che l'alcool opera sull'organismo infantile, poco atto alla difesa, con la violenza di un narcotico e di un veleno. La proposta, accolta con applausi, dà luogo a una vivace discussione. Si finisce col votare un ordine del giorno che vuole non si somministri nessuna bevanda alcoolica a bambini, se non per prescrizione medica.

L'alcool e le infezioni

Su questo tema riferì il dott. Eisenberg, di Gracovia, notando che l'alcool come rimedio in casi di grave infezione ha efficacia solo quando è somministrato una sola volta in piccola dose, e quando il paziente non sia alcoolista abitudinario. Importantissima è la constatazione che l'alcoolismo diminuisce l'effetto delle vaccinazioni profilattiche contro il vaiuolo, la rabbia, il tifo, il colera, la peste.

L'alcool e la tubercolosi

L'azione dell'alcool sui malati di tubercolosi o su organismi proclivi alla terribile malattia, fu rilevata più volte. Il prof. Weichselbaum, parlandone diffusamente, giunge a questi risultati: La guerra contro la tubercolosi dev'essere accompagnata dalla guerra contro l'alcool, se vuole avere un effetto. L'astinenza è preferibile alla moderazione. I medici hanno l'obbligo d'insistere per l'osservanza di queste prescrizioni, e di cooperarvi anche con l'esempio. Da tutti gli ospedali e sanatori, e specialmente da quelli dedicati ai tubercolotici, va escluso l'uso dell'alcool, e ne va ridotta la somministrazione come medicamento.

Il dott. Kabrhel, parlando sull'effetto di piccole quantità di alcool, nota ch'è impossibile determinare, date le diversità delle condizioni concorrenti, a che punto la dose comincia a nuocere. Il pericolo non sta nell'uso di singole dosi, ma nella regolare loro ripetizione; il singolo quindi, se non vuol rinunziare del tutto alle bevande alcooliche, deve per lo meno adottare «l'astinenza facoltativa», quell'astinenza cioè che interrompe la regolarità dell'uso. Ma dove si tratti di combattere il malcostume di tutto un popolo, non rimane che un unico mezzo: l'astinenza completa.

Altri congressisti combattono però l'astinenza facoltativa, e la vogliono, anche per il singolo, completa.

Altri danni dell'alcool

Seguono le relazioni del dott. Foustka sull'astinenza come problema di cultura con speciale riguardo alle stirpi conviventi nell'Austria, e dal medico militare Mattauschek sull'alcool e l'esercito, il quale si lagna che nei circoli militari si dia poco peso alla questione. Vorrebbe provvedimenti atti ad allontanare gli alcoolisti dall'esercito e a render impossibile la promozione agli ubriaconi.

Il dott. Hecht, di Praga, mostra con dati statistici che la maggior parte delle infezioni veneree avvengono sotto l'influsso dell'alcool.

L'ispettore superiore Hiemer riferisce sulla parte spaventevole che l'alcoolismo ha negli infortuni sul lavoro. Secondo dati raccolti a Zurigo, il lunedì, ch'è la giornata successiva agli eccessi alcoolici, gli infortuni avvengono enormemente più numerosi che negli altri giorni: si tratta nientemente che del 42%. In uno stabilimento industriale, diminuito di 14% l'uso dell'alcool, gli infortuni diminuirono del 66%.

Il dott. Bekeess, di Vienna, rileva infine l'influenza disastrosa dell'alcool sulle malattie mentali.

Nella seconda seduta del congresso i delegati delle singole province riferiscono sulla diffusione dell'alcoolismo e sulle organizzazioni antialcooliche nelle varie regioni. Si passa quindi alle discussione delle proposte atte a

combattere l'alcoolismo

Il dott. Kolitscher propone, dopo aver passato in rassegna gli altri provvedimenti, che si dia ai comuni facoltà di vietare l'uso delle bevande alcooliche; che un percento della nuova imposta sugli alcoolici venga devoluto all'istituzione di sanatori per alcoolisti e che s'illumini il popolo sugli effetti disastrosi delle bevande alcooliche.

Il prof. Reinitzer propone l'abolizione dei lambicchi per uso domestico.

L'avvocato Daum caldeggia la proposta di limitare le concessioni di vendita di alcoolici, di proibirne la vendita senza licenza, di largheggiare invece con licenze per la vendita di cibi.

Seguono altri oratori e molte discussioni. Finalmente, su proposta del dott. Kolitscher, si adotta la proposta di presentare al Governo e al Parlamento una petizione per chiedere che - fatta ogni riserva sulla opportunità di elevare la imposta sugli spiriti e negata efficacia a questo provvedimento nell'azione contro l'alcoolismo - nel caso la legge sugli spiriti fosse approvata, vi sia accolta la clausola che una parte dell'entrata venga devoluta agli scopi della campagna antialcoolica, mediante la necessaria propaganda e la istituzione di sanatori.

L'attività della Camera di commercio

La Deputazione di Borsa ci comunica le seguenti notizie sull'attività della Camera di commercio:

Al nuovo presidente d'Appello

Si deliberò di dirigere al neonominato presidente d'Appello, cav. de Defacis, che comunicò alla Camera la propria nomina, uno scritto di saluto e di felicitazioni.

L'aumento delle tariffe merci della Meridionale

In occasione delle comunicazioni ufficiali circa l'aumento delle tariffe merci della Ferrovia Meridionale, si diresse alla Direzione generale della Meridionale e ai Ministeri interessati un memoriale tendente a far emergere la posizione del tutto speciale della nostra piazza in affari di politica tariffaria e la necessità di non soltanto non indebolire, ma viceversa di sempre maggiormente rinforzare la sua forza di concorrenza, accentuando che la imminente riforma delle tariffe merci e la già avviata statizzazione delle ferrovie del Nord presentano l'occasione più propizia per inaugurare una azione in grande stile a favore del nostro porto.

Per l' Accademia di commercio

Si prese grata notizia che il civico Magistrato ha messo a disposizione della Sezione commerciale dell'Accademia di commercio e nautica due nuove aule scolastiche.

Contro l'abolizione dei biglietti d'andata e ritorno

La Ferrovia Meridionale rispose alle rimostranze sollevate dalla Camera contro l'abolizione dei viglietti d'andata e ritorno rilevando i motivi finanziari e amministrativi che non le permettono di decampare dalla deliberazione presa.

Venezia e Levante

Si comunicarono al Lloyd le proposte degli interessati circa il servizio merci per e da Venezia e i trasporti di petrolio e benzina per il Levante.

Una nuova linea lloydiana

Si prese notizia della nuova linea introdotta dal Lloyd in via provvisoria per i mesi di ottobre, novembre e dicembre con partenza da Trieste circa il 30 del mese, per Porto Said, Suez, Aden, Karachi, Colombo e Calcutta.

L'ufficio postale in Chiadino

Alla Direzione delle poste e dei telegrafi si diede un parere sull'ubicazione dell'erigendo ufficio postale in Chiadino.

Una fondazione

Si deliberò di concorrere all'assunzione degli atti relativi al legato di 5000 corone lasciato dal defunto signor Giovanni Petronio fu Giov. per una fondazione a favore di vedove di negozianti decaduti.

Birra e liquori

D'accordo con la commissione alle piccole industrie, si diede un parere sul significato della denominazione di «birra bavarese» e «birra boema», e si sottopose ad esame il proposto statuto del Consorzio fra liquoristi in Trieste.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Angiolina de Stadler, dai nipoti Argia e Ferdinando Pepeu cor. 25.

Da Ferruccio Suppan, in memoria del condiscepolo Ugo Taddeo, cor. 2.

Raccolte in famiglia F. Antonini, cor. 3.

★ Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero pro gruppo locale: cor. 20 dai signori Mario e Angelina Picciola, cor. 20 dai signori Camillo e Maria Picciola, e cor. 20 dalle signore Beatrice e Raffaela Picciola, tutti per onorare la memoria della loro zia, signora Angelina ved. de Stadler.

★ Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero cor. 1 da Oreste Basilio, Graz, per aver comperato una scatola di zolfanelli esotici.

Il nuovo ispettore scolastico tedesco. Il ministro per il culto e l'istruzione ha assegnato, per ora provvisoriamente, al servizio della Luogotenenza di Trieste, rispettivamente dei Consigli scolastici provinciali di Gorizia e dell'Istria, il professore presso il Ginnasio dello Stato nel XIII distretto del Comune di Vienna e docente privato presso l'Università, dott. Roberto Kauer, affidandogli le mansioni di ispettore scolastico provinciale nella cerchia da stabilirsi dal luogotenente.

Mutamento di statuti. La Luogotenenza, in seguito ad autorizzazione impartita dal Ministero dell'interno, ha approvato le modificazioni dei §§ 2 e 16 dello statuto della «Società dell'acquedotto Aurisina di Trieste».

Il primo viaggio del nuovo piroscafo „Bregenz"

Il nuovo piroscafo «Bregenz», del Lloyd, partito il 13 corr. da Trieste per Costantinopoli in linea celere, ha compiuto il primo tratto del viaggio (Trieste-Brindisi) con la velocità di miglia 17.7 all'ora. Il secondo tratto (Brindisi-Corfù) lo ha percorso con la velocità di miglia 14.6 all'ora.

Tanto la commissione governativa, quanto quella lloydiana, hanno telegrafato al Lloyd confermando gli splendidi risultati delle prove.

Divieto di circolazione postale. Al periodico «Giovine Italia», che si stampa ad Ancona, fu tolto il permesso di circolazione postale nell'impero austriaco.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Guido Mahorcic, dai cugini signori Carlo Sedmak e consorte cor. 10, a favore della Guardia medica; dai signori Salvatore ed Anna Segrè cor. 30, a favore dell'Associazione italiana di beneficenza.

La corsa ciclistica pel Campionato dell'Istria. Come già annunciato, domenica prossima si darà la grande corsa stradale indetta dal Club Ciclistico Triestino e dalla Sezione Abbazia-Volosca dello stesso Club, col titolo di «Campionato d'Istria», sul percorso Volosca-Fiume-Feistritz-Trieste; tempo massimo ore 4.30. Partenza da Volosca alle ore 12 precise; arrivo a Trieste circa alle 3.30 pom., nella ex-piazza dei Foraggi. Al punto d'arrivo verranno erette apposite tribune. Oltre i premi già annunciati, vi sono numerosi bellissimi premi che sono esposti nel negozio Bomman, in via Cavana 12.

★ Stasera, alle 10, i ciclisti iscritti alla suddetta corsa sono convocati nella sede del C. C. Triestino, via Chiozza 4, per ricevere gli ulteriori schiarimenti sulla corsa.

Convegni sociali. Un comitato promotore d'un'Associazione musicale indice per sabato, alle 8, nella sala Tergeste (via dell'Istituto 15) una serata di musica e danza.

★ Il C. C. «Ardito» indice per domenica una gita sociale alla volta di Divacciano. La partenza seguirà alle 6.30 dai Volti di Chiozza.

La banda dei ladri specialisti in gioielli arrestata a Genova

Nessuna traccia a Trieste

Come annunciammo ierlaltro, la questura di Genova riuscì a mettere le mani su un'audacissima banda di ladri, i quali si erano specializzati nei furti di gioielli negli «Hôtels». Come dicemmo, gli arrestati sono quattro, e precisamente Giuseppe Rose, Adolfo de Gosse, Lodovico Schroffer ed Eugenio Schüssler. Furono catturati con la cooperazione di un agente di polizia inviato dalle autorità di Bolzano, nella quale città, come pure in quella di Merano, i ladri avevano «lavorato» con utili rilevantissimi. Gli arrestati furono trovati in possesso di un pacco di biglietti di pegno, e fra questi alcuni del nostro civico Monte di pietà, circostanza questa che lascia supporre come i famosi ladri abbiano commessi dei furti anche a Trieste. Ieri mattina, un nostro incaricato interpellò in proposito un alto funzionario di Polizia, il quale assicurò non constargli affatto che gli arrestati di Genova avessero rubato nella nostra città e che, fino allora, la questura di Genova non aveva inviato alcuna nota. Aggiunse, quindi, che negli ultimi anni in nessuno dei nostri alberghi furono commessi grossi furti di gioielli, e che, molto probabilmente, i ladri avevano impegnato gli oggetti al nostro Monte di pietà mentre erano di passaggio per Trieste. Aggiunse ancora che nessuno degli arrestati è registrato sui libri della Polizia.

★ I giornali giuntici ieri da Genova recano estesi particolari sulle losche operazioni della famosa banda e sul suo arresto. Apprendiamo da essi i seguenti fatti: In una delle ultime sere dello scorso mese di settembre gli agenti di pubblica sicurezza austriaci di servizio alla stazione di Bolzano, notarono un individuo assai elegante che stava per salire in un vagone di prima classe e che aveva un'attitudine alquanto sospetta. Mostrava di essere in preda ad una certa inquietudine; inoltre, senza essere ancora salito sul vagone, scambiava dei segni misteriosi con alcuni signori che già si trovavano nello scompartimento e che egli non aveva salutato. Il treno era diretto in Italia. Gli agenti, senza porre tempo in mezzo, si avvicinarono al giovane e lo invitarono a seguirli in ufficio. Al momento dell'arresto allibì, ma subito dopo, rinfrancatosi, protestò di essere innocente.

Condotto alla delegazione e perquisito, venne trovato imbottito di oggetti preziosi e di gioielli per un valore di circa 60.000 corone. Di tali oggetti egli non seppe indicare la provenienza; sulle prime però cercò di mendicare delle scuse e delle giustificazioni: disse che gli oggetti gli erano stati affidati per rivenderli e che, per evitare la possibilità di rimaner vittima di... furti, era ricorso all'espediente dell'imbottimento. Messo però alle strette dalle domande dei funzionari, finì per confessare, pur tacendo le sue generalità. E non solo si confessò autore di vari furti, ma dichiarò altresì che faceva parte di una vasta associazione, che aveva appunto per iscopo il furto dei gioielli nei grandi alberghi e rivelò anche i nomi di dodici membri dell'audace associazione, avvertendo che erano già stati commessi tanti furti per oltre un milione.

Disse inoltre che i suoi complici - gli individui che si trovavano nel vagone - erano diretti a Genova ove egli pure era

COMUNICATI *)

Io sottoscritta ringrazio sentitamente il chiarissimo medico **dott. Antonio Bolmarcich** che con le sue premurose ed indefesse cure prestatemi in una lunga e penosa malattia, mi salvò da sicura morte.

Obbligatissima

Luigia Vragnaz.

Agli egregi e valenti medici **Dr. Ugo Hirsch** e **Dr. Angelo Luzzatto** che con le loro intelligenti ed assidue cure ridonarono la salute al nostro bambino colpito da gravissimo male, inviamo le espressioni della più viva riconoscenza.

Una lode ben meritata mandiamo pure alle infermiere del Padiglione V a dell'ospitale della Maddalena, che tanto amorosamente lo ebbero ad assistere.

Famiglia ing. I. BONAZZI.

LE GOCCIE CONCENTRATE di
FERRO BRAVAIS
costituiscono il Rimedio più efficace
contro la **CLOROSI**, la **PALLIDEZZA**
l'**ANEMIA** la DEBOLEZZA di COSTITUZIONE la MANCANZA di FORZE, ecc.
In tutte le Farmacie. — 130, Rue Lafayette, PARIS.
OPUSCOLO GRATIS A RICHIESTA

L'uomo non ha un nemico più insidioso

del raffreddore. Vi capita in ogni stagione e quando meno ve l'aspettate. E quante volte un raffreddore trascurato non degenera in malattia gravissima. Ed è una vera fortuna che si abbia modo di combattere questo nemico comodamente ed efficacemente, prendendo, ai primi sintomi le Sodener genuine di Fay. Naturalmente, le Pastiglie minerali Sodener genuine di Fay servono anche quale mezzo profilattico. **Si trovano dappertutto a Cor. 1.25 la scatola.**
Vendita all'ingrosso presso F.co Meil, Trieste
Rappresentanza generale per l' Austria-Ungheria: W. Th. Guntzert, Vienna IV/I. Grosse Neugasse 17.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge

Il Dottor Laurinsich
HA RIPRESO LA SUA ATTIVITÀ
e riceve dalle 3-4 pom.
Via Sette Fontane N. 14, I p.

Oggi fu aperta
— la —
Farmacia Mondini
in via dell'Istria N. 695
vis-à-vis delle scuole popolari

Acquisto d'occasione.
Arredo completo per „Pension" di 10 stanze e salone, con fornimento d'esercizio, alcuni buoni quadri ad olio ed oggetti di valore, tutto in buonissimo stato, trovansi ora in uso nella rinomata **„Pension Villa Carmen"** a **Lovrana** e **vendonsi dal 1. Novembre.** (Esclusi mediatori).
Schiarimenti ottengonsi nella summenzionata „Pension".

ERMANNO ZELLER
Tappezziere-Decoratore
TRIESTE
Piazza S. Caterina N. 3
si raccomanda alla spettabile clientela per qualsiasi lavoro e riparazione concernente il suo genere, come pure per tutti gli articoli da letto. Deposito suste, materassi, cuscini, coperte imbottite, coperte di lana, biancheria da letto, tralicci, ecc. ecc.
LAVORAZIONE SOLIDA - SISTEMI MODERNI
PRONTA ESECUZIONE - PREZZI MODICISSIMI

Argaman
TAPPETI
di qualità gravissima e di grande durata, in disegni recenti.
Grandezze: 60-130, 70-145, 90-180, 140-200, 175-250. 200-300. 250-350, 300-400, 350-450, 400-500
PRESSO
M. WEISS
Trieste, soltanto Corso 9
Prezzi fissi Telefono 498

CERCASI RAPPRESENTANTE PER SIGARETTE
bene conosciuto nella migliore società.
Riceverebbe forte provvigione.
Rappresentante generale:
Conte Gino Bignami, Trieste, via Felice Venezian 18

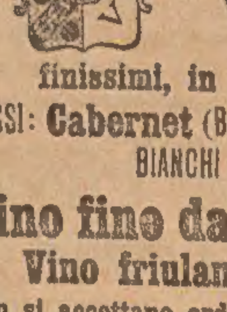
Primaria Ditta
CERCA
PROVETTO VENDITORE
con cognizioni linguistiche, verso paga fissa e provvigione.
Indirizzo al «Piccolo».

LA MAESTRA DI LAVORO
Clementina Mrach
diplomata da più anni a Parigi, già docente in due istituti educativi, aprirà lunedì 19 ottobre
UNA SCUOLA DI TAGLIO
e confezione di vestiti e biancheria
Corsi di solo taglio teorico e pratico (modellatura)
LEZIONI ANCHE A DOMICILIO.
Inscrizioni e informazioni fino a sabato dalle 11 alle 12 in **via di Torre bianca 31, II piano**: da lunedì in poi dalle ore 9 alle 12 in **Piazza Carlo Goldoni N. 11, IV piano.**

L'AMIDO DI RISO
PATENTATO
della amideria
L. CHIOZZA & C.°
Cervignano
è il migliore prodotto del genere insuperabile per la sua bianchezza
Trovasi nelle migliori drogherie e negozi in commestibili.

Macchine per laterizi
Installazioni complete
DI FABBRICHE DI LATERIZI
fornisce come specialità
Ludwig Hinterschweiger jun.

Fonderia e Fabbrica Macchine „Marie-Valerie-Hütte"
LICHTENEGG presso WELS (Austria sup.)
I Modelli di compressione e di bruciatura vengono eseguiti prontamente e con la massima cura. Offerte, prezzi correnti e prospetti gratis e franco.
Rappresentante: Ingegn. Giuseppe Tabouret
Trieste - Androna S. Giustina N. 6.



Amministrazione Marchese de Concina
in Villanova di Farra presso Gradisca
(le massime onorificenze alle Esposizioni di Vienna 1873, 1879, 1884, 1890 Parigi 1900, Trieste 1882, 1888, Gorizia 1891, Bordeaux 1882, Bolzano 1886 Vienna 1906 Diploma d'onore con Medaglia d'oro)
VINI VECCHI
finissimi, in fusti od in bottiglie, delle VIGNE già LEVI
ROSSI: **Cabernet** (Bordeaux), **Pinot noir** (Borgogna), **Blaufränckisch** della Franconia
BIANCHI: **Pinot Blanc** (Borgogna), **Sauvignon blanc.**
Vino fino da pasto in fiaschi da litri 1½, per Corone 1.30 (fiasco compreso franco a domicilio) in fusti per Ettolitro Corone 70.—.
Vino friulano in fusti, non meno di litri 56 a Cor. 60.— per ettolitro
Non si accettano ordinazioni inferiori a sei fiaschi. - I nostri fiaschi (di vetro bianco, forma speciale, col nome incrostato nel vetro) di ritorno saranno pagati Cent. 10.
RAPPRESENTANTE CON DEPOSITO:
VITTORIO RAINIS, Trieste, Via Belvedere 2 A. Telefono 1798.

Captol
N° 4711
L'unica **Acqua per i capelli** preparata secondo principî scientifici, seguendo il metodo del Consigliere sanitario signor **Eichhof, dottore in medicina ad Elberfeld.** Rinvigorisce i nervi. Specifico contro la formazione della forfora, contro il conseguente prurito al cuoio capelluto e contro la caduta dei capelli.
Unico fabbricante **Ferd. Mülhens,** I. r. fornitore di Corte COLONIA s. R.
Filiale: Vienna IV A, Heumühlgasse 3. Trovasi nelle farmacie, drogherie e negozi di profumerie

diretto per provvedere alla vendita della refurtiva.

L'autorità di pubblica sicurezza austriaca, venuta a conoscenza di questi gravi fatti, ne avvertì immediatamente quella italiana, ed in modo speciale fu telegrafato al questore di Genova, che non mancò di occuparsi subito della cosa.

La questura di Genova è quasi certa che la banda sia l'autrice dei furti commessi ultimamente nei grandi «Hôtels» del Lago Maggiore e Lago di Como, nonchè in varie città della riviera ligure.

Tempo fa, all'«Hôtel Splendido», di Genova, il viaggiatore di una importante casa di brillanti, sig. Peyrousse, era stato vittima di un audacissimo furto: era da poco arrivato all'albergo, quando fu chiamato di urgenza al telefono. La chiamata al telefono non era stata che un pretesto per allontanarlo dalla sala dove aveva lasciata incustodita una valigia contenente circa 200.000 lire di gioie: la valigia, infatti, col fulminea rapidità, scomparve, senza che nessuna notizia si sia più avuta e senza che l'autore abilissimo del furto abbia lasciato di sè il minimo indizio. Fu arrestato subito il portiere dell'albergo, ma fu poco dopo riconosciuto innocente e messo in libertà.

* Gli arrestati furono subito fotografati e le fotografie furono inviate alla polizia austriaca, la quale riconobbe che gli stessi facevano parte della associazione internazionale di ladri di gioielli, scoperta nel Tirolo.

Eseguite delle perquisizioni personali e domiciliari, si ebbe di ciò la conferma.

Furono infatti trovati in possesso di brillanti ed oggetti preziosi, di denari e di varie polizze dei Monti di pietà austriaci e del Friuli per un valore di oltre lire 20.000.

Opportunamente interrogati, non seppero e non vollero dare spiegazione alcuna.

Gli arrestati furono tradotti nelle carceri giudiziarie.

L'autorità austriaca ha chiesto l'estradizione dei quattro audaci delinquenti internazionali.

Lo credevano morto, ed era arrestato. Abbiamo riferito ieri sulla denunzia fatta dallo stivatore Ballarin, il quale riteneva che la scomparsa del suo socio Sager fosse dovuta all'essere questi caduto nel canale presso il veliero «Ciro», sul quale il Ballarin e il Sager lavoravano. Apprendiamo ora che il ricercato, ritenuto annegato, era invece alloggiato... in via Tigor.

Due maone affondate. Ieri mattina, sotto bordo del piroscafo «Urania», ormeggiato sotto scarico nel bacino N. 1 al Punto franco, si trovava una maona del Lloyd carica di 100 tonnellate di carbone scaricato dallo stesso «Urania». Ad un tratto, non si sa ancora per quale causa, la maona si riempì d'acqua e affondò.

Oggi, con l'assistenza del palombaro e di due pontoni, la maona sarà rimessa a galla.

* Un'altra maona, carica di legname, era rimasta ormeggiata al piccolo moletto di Servola. Ieri mattina i caricatori, recatisi al molo, videro che la maona era scomparsa, mentre alla superfice del mare galleggiava una quantità di legname, che riconobbero per quello caricato. Scesi in una barca, constatarono che durante la notte la maona, sballottata dall'alta mare, si era rovesciata, sbarazzandosi così della parte superiore del suo carico e, riempitasi d'acqua, era affondata col rimanente del carico. Il legname galleggiante fu ricuperato. Anche questa sarà rimessa a galla dai pontoni.

Piccoli incendi. Ieri alle 2.25, nell'abitazione di Giuseppina Fattur, al terzo piano della casa N. 2 di androna Pondarès, durante l'assenza di lei, nella cucina, s'incendiarono alcuni stracci. Gli altri inquilini, accortisi, fecero avvertiti i vigili dell'appostamento principale, ma frattanto entrarono essi stessi nell'abitazione e spensero il piccolo incendio prima ancora che i pompieri fossero giunti colà.

* Alle 8.15 di iersera fu avvertito telefonicamente dalla stazione della Meridionale l'appostamento principale dei vigili che si era incendiato un mucchio di immondizie sulla via Flavio Gioia, fra l'edificio della stazione e il Sylos. I vigili accorsi, in breve spensero l'incendio.

Furti e arresti. Ierlaltro nel pomeriggio alle 5.30, un uomo si avvicinò cautamente alla mostra del negozio di terraglie della signora Lucia Pagliaro, in piazza del Ponterosso, e rubò 11 catini del valore di 14 corone. Poi fuggì, ma fu raggiunto e consegnato alle guardie. Alla polizia si qualificò per Vittorio C. di 46 anni, da Trieste, abitante in via Cavazzeni. I catini furono restituiti a chi di ragione.

* Domenico Camerle, di 28 anni, da Trieste, già punito molte volte per furto, fu arrestato iersera in piazza della Borsa perchè aveva rubato un fazzoletto nel quale era legata una corona, al marinaio Marco Radarovich, abitante in via del Pane N. 4.

Per il furto di un sacco. Ieri mattina verso le 8 un giovanotto si avvicinò cautamente alla fruttaiuola Rosalia Svagl, da Cesiano, di posto in piazza del Ponterosso, e la derubò di un sacco vuoto del valore di 60 centesimi. Poi fuggì; ma la donna si accorse subito del furto e si diede a gridare. Una guardia inseguì il ladruncolo e lo raggiunse poco dopo. Alla polizia si qualificò per Pietro F., di 17 anni, bracciante senza occupazione, abitante in via della Scuola nuova.

Una vettura sparita ai Portici di Chiozza e ritrovata danneggiata al Campo Marzio. La guardia di p. s. Augusto Riavez, perlustrando il passeggio di Sant'Andrea, ieri nel pomeriggio verso le 5, si vide passare dinanzi una vettura di piazza spinta a corsa velocissima e carica di ben otto individui. Gridò che fermassero; cercò di raggiungerla; ma inutilmente. La vettura sparì nella discesa e la guardia aveva già rinunciato a scoprirne il numero, augurandosi che nella pazza corsa non avesse fatto vittime, quando, giunta in Campo Marzio, la vide ferma e incustodita dinanzi all'osteria «Al tre rastelli». Avvicinatasi, s'accorse che aveva le stanghette rotte ed era tutta danneggiata; il cavallo, poi, era ferito alle ginocchia ed alla coscia destra. Andò in cerca degli individui che prima aveva visti dentro; ma di essi nessuna traccia. Evidentemente, pazzi buontemponi avevano preso la vettura chissà dove e, dopo aver fatto una scarrozzata a sbafo, poco pratici di guidare, la avevano fatta rovesciare e piantata lì.

La vettura portava il N. 217: e la guardia, dopo averla fatta accompagnare alla sezione di p. s. del Campo Marzio, fece le ricerche opportune per scoprirne il proprietario. Questi, Giacomo Sergas, abitante in via Pasquale Revoltella N. 63, avvertito, mandò un uomo di sua fiducia, Giovanni Sondat, a prendere vettura e cavallo per ricondurli alla rimessa. Poco dopo comparve in polizia il vetturino Silvio Dougan, di 32 anni, abitante in via Petronio N. 7, a denunciare che la vettura era stata fatta sparire mentr'egli, che ne è il conduttore, e si trovava di posto ai Portici di Chiozza, s'era assentato per soddisfare ad un bisogno corporale, incaricando di custodirla persona a lui nota soltanto di vista.

Della narrazione del Dougan fu presa nota: e la polizia ora ricerca i burloni della scorribanda.

Violenze d'ubriaco. - Lo spavento di una ragazza ammalata. Antonia Stecar, affittaletti in via di Riborgo N. 35, primo piano, l'altra sera verso le 10 uscì da casa lasciando nel quartiere la propria figlia Maria la quale da più giorni giace ammalata. Uscita la madre, la giovanetta si addormentò, ma circa mezz'ora più tardi fu svegliata di soprassalto da un fortissimo rumore che si faceva nel corridoio. Si mise in ascolto e potè constatare che qualcuno tentava di aprire la porta d'entrata e, fortemente impressionata, si diede a gridare; ma le sue grida non valsero ad allontanare colui che voleva entrare; anzi lo inasprirono maggiormente e un momento dopo visto che la porta non cedeva e nessuno l'apriva, diede sfogo alla sua ira frantumando una lastra della porta stessa. Attratti dalle grida della Stecar e dal rumore, alcuni inquilini uscirono sulle scale e si trovarono alla presenza di un giovanotto sulla trentina il quale sbatteva furiosamente i piedi contro la porta. Uno di essi allora si recò a chiamare una guardia, e quando il funzionario vi giunse, trovò lo sconosciuto steso a terra dinanzi alla porta. Egli appariva in preda ad una sbornia colossale. La guardia lo rialzò e lo trascinò alla sezione di p. s. del quartiere dove non volendo egli rispondere alle domande dell'ispettore fu posto a dormire nel camerone dei trasporti. Più tardi, a sbornia smaltita, il tizio si qualificò per Giuseppe Sulcich, di 27 anni, bracciante, da Trieste, abitante presso un affittaletti nella casa in cui era stato arrestato. Dichiarò di non ricordare nulla dell'accaduto ma aggiunse che, molto probabilmente, aveva sbagliato porta e che, ritenendo che non gli volessero aprire, aveva perduta la pazienza. Fu trattenuto in arresto.

La baruffa famigliare di via Concordia. Ieri raccontammo che Caterina Bernardini e le sue due figlie Pierina ed Ernesta dovettero ricorrere alla Guardia medica per contusioni e altre lesioni riportate in un litigio con vie di fatto avuto con il figlio e rispettivo fratello, Giovanni, e l'amante di lui, Luigia Pippan.

Ieri dovette ricorrere alla Guardia medica anche la Pippan, che ha 32 anni ed abita in via della Tesa N. 10, per lesioni alla faccia ed al collo, riportate nella zuffa. La Pippan venne poi ai nostri uffici a dirci che la questione era sorta per aver ella ed il fidanzato, che è pure suo cugino, reclamato presso la Bernardini madre una piccola eredità a lui spettante, in seguito alla morte del padre. Fu risposto con un rifiuto ed anzi l'Ernesta Bernardini, afferrata una campana di vetro, la avrebbe scagliata contro il fratello, colpendo, invece, la madre, che ne rimase ferita. Di queste lesioni, poi, in polizia si disse essere stata lei, Pippan, l'autrice mediante un colpo di scure: ma l'incolpazione, a dire della Pippan, era insussistente.

Al commissariato di San Giacomo, furono tutti assunti a protocollo e poi rilasciati.

Uno schiaffo dalla padrona? Ieri si presentò alla Guardia medica la domestica Orsola Giacomini di 15 anni, la quale aveva un leggero arrossamento alla fronte. Raccontò che era stata percossa dalla padrona, ma non volle dirne il nome nè darne l'indirizzo.

L'ira di Maria. Arrabbiatasi ieri, non si sa per quale motivo, Maria Marchetti, di 62 anni, dimorante in via delle Ombrelle N. 7, sfogò la propria rabbia dando un violento pugno su un quadro coperto da lastra di vetro. Ma male glie ne incolse, perchè rimase ferita dai frammenti del vetro infranto alla mano destra ed alla guancia destra. Ricorse all'«Igeta».

Caduta da una vettura. La domestica disoccupata Rosa Besegnac, di 19 anni, abitante in androna del Pozzo N. 4, ieri notte verso un'ora, ritornando dalla campagna in vettura, giunta che fu nel Campo S. Giacomo cadde giù non si sa come in modo da riportare alcune contusioni al capo e al braccio destro. Il dottore della Guardia medica chiamato voleva medicarla, ma ella vi si rifiutò e perciò fu inviata all'Ospedale ove la si accolse nella decima divisione.

Sotto una ruota. Ieri verso le 6 pom. mentre il carradore, Giovanni Illaca di 20 anni, abitante in via del Cisternone N. 21, caricava un carro in via Vienna, questo si mosse ed egli rimase impigliato col piede sotto una ruota. Quando potè liberarsi, si dovette chiamare un dottore della Guardia medica che gli riscontrò una contusione con forte ematoma e ferita al piede destro. Dopo medicato, venne trasportato all'Ospedale ove fu accolto nella quarta divisione.

Cadute. Ricorsero ieri all'«Igea»: Giovanna Marcusa, di 39 anni, per una ferita alla fronte; Rosa Bösinger, di 19 anni, per una ferita di taglio all'orecchio sinistro e contusione al cubito sinistro; Lidia Prassel, di 3 anni e mezzo, per un morso alla lingua; Vera Ussanovich, di 62 anni, per una ferita di taglio al naso; Carla Depesler, di 10 anni, per una ferita di taglio alla fronte; Vittoria Herinz, di 2 anni, per una ferita al mento; Luigi Rovere, di 64 anni, per una ferita di taglio alla fronte; Giovanni Hersach, di 14 anni, per una ferita al labbro superiore.

Lesioni accidentali. Ricorsero alla Guardia medica:

Anna Ghersina di 17 anni, domestica, abitante in via dei Conti N. 20, per una ferita di taglio alla mano destra; Enrico Steinbucher di 9 anni, abitante in Scorcola N. 383, per un ematoma alla tibia sinistra; Luigi Fortuna di 32 anni, bracciante abitante in via dei Castaldi N. 8, per una ferita al medio sinistro; Ofelia Skenl di 9 anni, abitante in via della Barriera vecchia N. 13, per una ferita allo zigoma destro; Ilmo Felli, di 24 anni, fabbro, abitante in via Concordia N. 23, per una ferita di taglio al mignolo destro; Giuseppe Brasach di 34 anni, carradore, abitante in via Cologna N. 175, per una ferita alla mano sinistra.

Corrispondenza aperta. *Geografo.* Il canale di Suez fu incominciato il 17 novembre 1869. Ha una lunghezza di 169 km. da Porto Said a Suez e una larghezza al livello dell'acqua variabile dai 70 ai 110 metri. La larghezza del fondo è costantemente di 38 metri e mezzo e la profondità varia da 9 metri a 9 metri e mezzo. Per questa ragione non è permesso l'ingresso nel canale a piroscafi con un pescaggio superiore a 8 metri e 23 cent. — *Disperazione.* Chi seduce una donna con promessa di matrimonio è punito coll'arresto rigoroso da uno a tre mesi. La sedotta ha diritto di chiedere indennizzo. — *Furente.* In tutti quei casi nei quali la procedura penale giudiziaria può seguire soltanto a querela di parte, colui al quale per legge compete di presentare la querela stessa, non potrà presentarla trascorse sei settimane dal giorno in cui venne a conoscenza del reato. — *Compare bisogno.* L'effettivo di pace della marina italiana da guerra è, secondo i dati del 1907, di 28 mila 578 uomini. — *Un lettore qualunque.* I francobolli di nuova emissione saranno i soli validi per l'affrancatura a partire dal 1. novembre p. v. Veda in proposito la «Corrispondenza aperta» di ieri. — *Desiderio.* Ella ha visto in società una signorina che faceva muovere un tavolino di legno «in che verso si voleva» e ci chiede: il tavolino si moveva per volontà della signorina o per qualche altra energia? Il fenomeno del tavolino che si muove sotto la pressione delle mani è attribuito dai convinti a energia medianica ma.... gli altri non ci credono. Come vuole che possiamo risponderLe noi che non abbiamo visto nè signorina, nè tavolino? — *Tonina.* Non consta ancora quando avrà luogo il processo Tarnowska-Naumoff. — *Obbligatissimo assiduo.* Il prof. Harald Höffding di Copenhagen nato l'11 marzo 1843 è tuttora vivente. — *Anonimo tedesco.* «Ritter» corrisponde all'italiano cavaliere, «edler» a nobile. — *Massaia.* Le galline vivono in media 9 anni e durante tutta la loro vita danno circa 600 uova. — *Ornitomane.* Per disinfettare le gabbie degli uccelli basta lavarle di tanto in tanto con latte di calce. - *Sisa e Scuso.* Contro i bruchi delle ortaglie sono indicatissime le inaffiature con una soluzione di una parte di fuliggine in 30 d'acqua o con acqua saponata. — *E. B.* La «Bohème» di Leoncavallo non è mai stata rappresentata a Trieste. — *Tempesta.* Nessuno può obbligare le imprese teatrali a fornire tessere di libero ingresso ai corrispondenti di giornali. — *Maestri.* La prima rappresentazione della «Wally» si diede al Verdi, il 2 febbraio 1906. — *Curiosa.* La nostra concittadina Alice Cucini è a Milano. Scrive via Boccaccio 29. — *Teatrofilo.* La signora Cervi è ferrarese, maritata al medico dottor Caroli. Ha una bambina. Quest'inverno canterà alla Scala. — *Abbonato.* E' vero, la signora Piccini è moglie del maestro Anselmi. — *Arturo.* Sulle sinfonie di Martucci, scrisse estesamente Luigi Torchi, professore al Liceo di Bologna. — *Goriziano.* Oltre al «Sansone e Dalila», la signora Curellich-Kürner canterà al Vittorio Emanuele di Torino, la «Navarrese» di Massenet.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 17.5, ore 2 pom. 22.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 763.3. Oggi: alta marea 11.24 ant. e —.— pom. - Bassa marea —.— ant. e 9.57 pom.

Ogni giorno una. Tra amiche.

— Poco tempo dopo che eravamo sposati io e mio marito abbiamo incominciato a disputare se dovevamo comperare due biciclette o un «tandem». Abbiamo disputato per mesi e mesi.

— E come terminò la disputa?

— Abbiamo finito per fare un compromesso, acquistando una carrozzella per bambini.

Cauzioni truffate e incassi che non vanno a destinazione.

Larga attività di truffe nelle cinque provincie.

CORTE D'ASSISE.

L'udienza antimeridiana fu occupata ieri (v. «Piccolo della Sera») dalla lettura dei quesiti proposti - quarantuno - e dalla requisitoria del P. M. sost. procurator di Stato dott. Barzal durata tre ore circa. Il dibattimento fu poi sospeso alle 2 e un quarto e ripreso alle 5 pomeridiane per le

arringhe della difesa

Il dott. Gasparini, difensore del Raiss, incomincia invocando anzitutto mitezza per gli accusati che il P. M. stesso non considerò come delinquenti pericolosi e nel cui ravvedimento disse di sperare.

Dopo questo breve esordio, il difensore passa ad esaminare tutte le circostanze in seguito alle quali gli accusati furono tratti a procurarsi denaro per far fronte ai loro impegni. E qui rivolge una punta contro la centrale dell'«Atlas», la quale rilasciò una procura studiatamente senza valore, non impegnando in nulla la sua responsabilità, mentre, invece, quando gli affari erano buoni, ne ricavava utile.

Il difensore si dà quindi ad esaminare ad uno ad uno tutti i fatti posti a carico del suo difeso, cercando di ridurne l'importanza e rilevando che furono commessi sotto la spinta della miseria stringente. Dice che le intenzioni degli accusati erano da principio buone, e lo dimostrerebbe il fatto che avevano arredato i locali dell'agenzia a proprie spese.

E il difensore finisce, chiedendo: che i giurati riducano l'importo dell'infedeltà in danno dell'«Atlas» delle spese sopportate per conto di lei dagli accusati nell'arredamento dell'agenzia; e che ritengano i vari fatti non costituire truffa in danno di quelli che appariscono danneggiati, ma, invece, soltanto infedeltà in danno dell'«Atlas», responsabile di quanto fecero i suoi rappresentanti autorizzati.

Parla, quindi, l'avv. Petronio, difensore del Koscir.

— Fu sventura, fu fatalità - dice - pel mio difeso il trovare occupazione presso l'agenzia della Società «Atlas» in Trieste. In quel posto egli vedeva un avvenire brillante e fecondo di guadagni. Vi entrò con la fiducia in sè stesso di mantenersi

Guardarsi dalle pessime equivoche imitazioni, che tentano sorprendere la buona fede

CREMA MARSALA DEPAUL

Suprema garanzia, il nome della ditta ATTILIO DEPAUL, TRIESTE.

Le Maglie e Mutande di pura lana
USO MARINA
N. 0 e 1 a Cor. 6.80, N. 2- 3, 4 a Cor. 6 al pezzo, spedisce franco verso rivalsa
GIOV. ARTUSI, POLA, Via Kandler 5
Negozianti chiedano listino.

VITA ACQUA NATURALE MINERALE CONTENENTE SODA E LITIO,
di effetto **diuretico, atta a sciogliere l' acido urico,** efficace contro l'esuberanza di acido urico, contro la gotta, diabete, catarro allo stomaco e agli intestini, malattie della vescica e delle reni Vendesi ovunque. Deposito principale: **Giov. Cillia** come pure **Farmacia Mario Lang** e **Franc. Mell**

La ditta
Enrico Gortan
Via Poste 6
offre per l'entrante Stagione invernale:
TÈ CINESE - RUM GIAMAICA d'importazione diretta.
CHAMPAGNE, migliori marche francesi.
SPUMANTE nazionale e d' **ASTI.**
VINI DEL RENO e della **MOSELLA.**
VINI DI BORDEAUX della casa Clossmann & C.o.
VINI DI SPAGNA e **PORTOGALLO** (Madeira, Malaga, Lagrima, Xeres, Oporto).
VINI D' ITALIA (Marsala, Capri, Lacrima Christi, Malvasia di Lipari, Barbera. Barolo, Chianti).
VINI GRECI della Società enologica „Achaia" di Patrasso.
LIQUORI olandesi, francesi e nazionali.
ROSOLII ecc. ecc.
Eseguisce spedizioni per la provincia.

Antonio Castro
Chimico-Farmacista
Trieste, Via San Nicolò 18
Telefono 1946
ISTRUMENTI CHIRURGICI
ARTICOLI PER AMMALATI
OGGETTI DI GOMMA
Proprio lavoratorio per Ventriere e Cinti.

CAMPIONI GRATIS
Chiedere nei negozi di generi affini

Rappresentante e Depositario:
FEDERICO VANINO, Trieste, Via del Molino a vapore 3

"TOT"
DIGESTIBLE-CACHETS
Digestivo in cachets, d'origine anglo-americana, che agisce per graduale antisepsi direttamente sulle vie digerenti, biliari, ed intestinali, con sorprendente efficacia.
Tre fatti clinici sono anatomicamente e chimicamente accertati:
1. Il "Tot" tonifica disinfettando le ghiandole che secernono i succhi gastrici.
2. Il "Tot" discioglie i catarri e le mucosità dello stomaco e degli intestini.
3. Il "Tot" impedisce le fermentazioni gastro-intestinali, assorbendone i gas, senza neutralizzare l'acido cloridrico come il bicarbonato di soda.
Tubo L. 5 - Mezzo tubo L. 2,50 franchi nel Regno. „"Tot" Company Milano, e in tutte le Farmacie.

CONCORSO IPPICO INTERNAZIONALE
PREMI LIRE 7000.—
18 e 19 Ottobre
sulla spiaggia davanti l'Excelsio Palace Hôtel
LIDO-VENEZIA
Gita speciale del Lloyd Austriaco in partenza alle ore 8 del giorno 18. Ritorno alle ore 8 pom.

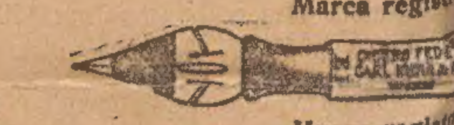
A. E. G. UNION
Società di Elettricità — Ufficio Tecnico di Trieste
Via Lazzaretto vecchio, 37 - Telef. 1490.
Impianti elettrici di ogni genere. Grande deposito di materiale elettrico
Via Lazzaretto vecchio, 41

PREMIATE
Officine G. Galatti - Trieste
MEDAGLIA D'ORO - DIPLOMA D'ONORE
Officina Elettrotecnica
Dinamo, motori, trapani per corrente continua e alternata, trasformatori, impianti completi di centrali elettriche.
Officina meccanica
Gru a ponte, argani per cantieri, ascensori, pompe, trasmissioni, meccanica generale
Fonderia di Ghisa e Metalli
la più grande e meglio attrezzata di Trieste. Getti fino a 20 tonnellate, Fusioni artistiche
PREVENTIVI E REFERENZE A RICHIESTA.

Una mente svegliata si appropria i progressi largiti dalla chimica alimentare all'arte culinaria.
La polvere per paste del dr. Oetker a 12 cent. serve a rimpiazzare il lievito, rende le torte e i dolci più rilassati, più grandi, più sporiti e più facili a digerirsi.
La polvere di budino del dr. Oetker a 12 cent. preparata col latte offre un cibo suppletorio delicato ed a buon mercato per bambini ed adulti.
Lo zucchero alla vaniglia del dr. Oetker a 12 cent. serve a rimpiazzare la vaniglia, cioccolate, budini, latte, salse, creme e sostituisce perfettamente la costosa vaniglia. Il contenuto di un pacchetto corrisponde a 2-3 stanghette di buona vaniglia.
Sopra ogni pacchetto sono stampate dettagliatamente le istruzioni sul modo di usare i suddetti articoli, che si possono acquistare in tutti i negozi di commestibili e coloniali.
Dr. A. Oetker, Bielefeld e Vienna.

Non comperate SETERIE
prima di aver chiesto i campioni delle nostre Novità garantite, solide e stupende da Cor. 1.— fino a Cor. 18.— il metro. — Specialità: Messaline, Crêpe de chine, Taffeas Chiffon, Veli ecc. per abiti da Società, da Sposa, da Ballo e da Passeggio, e per camicette, fodere ecc. nonchè abiti e camicette ricamati in seta e batista. Vendiamo direttamente ai privati e spediamo stoffe di seta scelte franco di dazio e di porto a domicilio.
Schweizer & C.o., Lucerna O 14 (Svizzera)
ESPORTAZIONI DI SETERIE — FORNITORI DI CASE REALI

NOVITÀ!
CICERO
N. 1408 EF e F grigio
Marca registr.



PENNINA forte
e scorrevole, per ufficio e corrispondenza.
Nella forma uguale alla nostra pennina preferita N. 408, soltanto è un po' più grande ed in finissimo acciaio.
In vendita nei migliori negozi di cartoleria.
Marca registr.
CARL KUHN & Co. a VIENNA
Casa fondata nel 1843

La Filiale della Banca Union
in TRIESTE
si occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio Valute

CONTI CORR. e CONTI BANCOGIRO in corone od in valuta estera	**LETTERE DI VERSAMENTO** a termine fisso o vincolate a preavviso

a condizioni favorevolissime da convenirsi.

INCASSI di effetti, documenti tagliandi e titoli estratti	**ACQUISTI E VENDITE** di valori nazionali od esteri, valute e divise

Rilascia Libretti di Deposito a risparmio al 4%
assumendo a proprio carico l'imposta rendita.

ACCORDA SOVVENZIONI sopra valori, carature di piroscafi ecc.	**RICEVE e CUSTODISCE DEPOSITI** assumendone la regolare amministrazione

Rilascia ed acquista al corso di giornata
franco di qualsiasi spesa
Vaglia cambiari del Banco di Napoli, Banca d'Italia e Banco di Sicilia.
APRE CREDITI ALL'ESTERO VERSO DOCUMENTI. - RILASCIA LETTERE DI CREDITO.
SEZIONE MERCI:

ACCORDA SOVVENZIONI su Merci, Polizze, Warrants ecc. — Dipartimento Zuccheri. —	**APRE CREDITI DAZIARI.** Si occupa dell'acquisto e vendita di merci in contò commissioni

sulla via dell'onestà, sempre fin allora battuta. E di poter far bene egli voleva dimostrare alla madre sua. Di qual'affetto filiale fosse capace il Koscir, la sola madre sua potrebbe dirlo che, trovandosi ammalata e in pericolo di morte, lo ebbe giorno e notte al capezzale.

E come si spiega ora che questo figlio amoroso, morigerato, onesto, possa ad un tratto aver mancato a quei doveri che sempre aveva in mente di rispettare?

Questa mattina - continua - il procuratore di Stato nell'accennare che in questo processo non si ebbero teatralità atte ad impressionare i giurati, voleva forse alludere alla mia proposta di far venire qui la madre dell'accusato. Devo però rispondere, se allusione ci fu, che io non sono nè un commediante, nè un ciarlatano. Era mio dovere di chiedere la presenza della madre dell'accusato, perchè essa sola avrebbe potuto dirci chi fosse il Koscir prima che fosse tratto a comparire davanti ai giudici.

Essa sola avrebbe potuto dirci come il figlio suo si lamentasse con lei del modo con cui tirava innanzi la malaugurata agenzia.

E che gli affanni del Koscir fossero palesi, lo dimostra il fatto che la povera donna, per poter liberare il figlio dagli impegni, scrisse una lettera a Vienna, rivelando alla direzione dell'«Atlas» ciò che avveniva in seno all'agenzia di Trieste. La madre, inoltre, avrebbe potuto dirci come una sorella dell'accusato sia degente in un manicomio; come pazzo sia uno zio di lui; come pazza sia anche una zia; e come egli fosse stato anche ammalato di tifo.

Carattere debole, senza volontà, propria, il Koscir subì l'influenza altrui. E chi sa, o signori giurati - esclama - se non ci sia in lui la tendenza primigenia ed ereditaria dei suoi antenati?

Egli era un dominato; dominato dal Raiss che era l'anima dell'azienda. Vano fu il tentativo di sfuggire alla sventura che egli intravvedeva.

Il difensore entra quindi nei particolari dell'accusa. Si vuole che egli sapesse - dice - che la cauzione del Mannich fosse stata adoperata; ma egli credeva che sarebbero stati anche in grado di reintegrarla.

E qui ad uno ad uno il difensore cerca di scalzare i diversi punti dell'accusa, chiudendo col dire che il processo attuale non debba e non possa considerarsi alla stregua delle leggi penali, ma debba giudicarsi come un fallimento, per niente dissimile da altri e ben più gravi che si son visti a Trieste.

Chiede perciò un verdetto negativo, facendo appello alla coscienza dei giurati.

Il dott. Laneve, difensore del Paolazzi, premette che sarà brevissimo. Si volle - dice - ritenere il Paolazzi complice degli altri accusati. Le risultanze processuali, però, dimostrarono il contrario. E' risultato fra altro che il Paolazzi aveva in deposito presso una banca una somma di oltre 2000 corone. Ciò prova come egli fosse un giovane morigerato ed onesto! Si vorrà sostenere, forse, che egli, conoscendo l'andamento dell'agenzia, non avrebbe dovuto rimanervi. Ma bisogna convenire che lì per lì, su due piedi, egli non poteva abbandonare un posto dal quale ritraeva un guadagno che gli permetteva di vivere. Se si vuole ritenerlo partecipe della truffa in danno della Orlando, bisogna osservare che essa ha campo di risarcirsi col denaro del quale è in possesso l'accusato, che del resto non fu provato abbia avuto intenzione di truffare.

Nessun fatto - conchiude - è stato provato a carico del mio difeso. Vi sono dei dubbi e davanti al dubbio nessun giurato vorrà aggravarsi la coscienza di un possibile errore giudiziario.

Il dott. Robba, difensore del Sirovizza, ha per ultimo la parola.

Mentre durante tutto il processo - dice - non si è quasi fatto il nome del mio difeso, per non essersi egli trovato implicato nell'aggrovigliata matassa dell'accusa, il procuratore di Stato, nella sua requisitoria, concentrò tutti i suoi strali su lui per farne risaltare la figura che appena si era delineata nello sfondo del dibattimento. Lungi dallo spaventarmi, ciò mi rallegra, invece. Mi rallegra perchè significa che il terreno gli manca, come si suol dire, sotto ai piedi.

Quale sia la posizione del mio difeso rispetto agli altri accusati non occorre che io rilevi. Basta notare che, a differenza degli altri che siedono tra le guardie, egli è a piede libero. Con ciò non dico che gli altri siano colpevoli; dico soltanto che il più innocente è il Sirovizza: mentre tutti sono vittime della lotta per l'esistenza, vittime di quell'agenzia che fu per essi una voragine.

Ben a ragione disse stamane nella sua requisitoria il rappresentante della legge, che sarebbe giusto che la Società «Atlas», per il suo stesso decoro, venga incontro ai poveri ingenui, indennizzandoli del danno patito in suo nome. Poichè fu l'«Atlas» che lasciò navigare quella nave rattoppata che era l'agenzia di Trieste, nave che fece avarea e della quale gli accusati sono i naufraghi.

Come avvenne - continua - che essi si siano ridotti a commettere i fatti dei quali sono chiamati a rispondere, è inutile che io spieghi. I signori giurati sono troppo pratici della vita per non comprendere come una volta principiati a discendere nella miseria, si finisca col precipitarvi fino in fondo. Osservate una mosca che incappa nella ragnatela. Più essa vi si dibatte per liberarsi e più vi si avvolge. Così gli accusati. Quando caddero nella rete della loro agenzia, vi si dibatterono fino a che non seppero più come liberarsene.

Tutto il lavoro da essi compiuto fu tutto sacrificio a loro danno: non seppero essere nemmeno i pionieri della Società della quale avevano assunto la rappresentanza.

Il dott. Robba rileva poi che si volle vedere nel Sirovizza un complice nella fuga e nelle truffe delle cauzioni. La prova eloquente della sua innocenza sarebbe, invece, il fatto che la Società stessa lo riprese al suo servizio! Egli fu accusato dal Raiss, ed il Koscir stesso disse che egli era consapevole dei raggiri. Ma di queste incolpazioni non si può tener conto, come non si può farne carico nè all'uno nè all'altro, poichè chi si vede il laccio al collo tenta in tutti i modi di poter liberarsene e con l'incolpare il Sirovizza gli altri credettero di sminuire la loro responsabilità. Non è accertato, forse, che il Raiss scrisse al Sirovizza dal carcere una lettera in cui gli diceva: «Mi suiciderei, ma non lo faccio perchè voglio dimostrare la tua innocenza»?

Che il Sirovizza non c'entri nel progetto di fuga risulta anche dalla deposizione del signor Schreiner, direttore dell'«Atlas», il quale confermò che il Raiss firmò una obbligazione, con la quale diceva che avrebbe pagato tutto il suo debito. Ebbene, di questo atto il Raiss ne rese partecipe il Sirovizza dicendogli che aveva regolato tutto con la centrale di Vienna e che sarebbe partito per Zara a fondare colà un'agenzia.

Ed il dott. Robba conchiude:

— Questa mattina il procuratore di Stato, rilevando una mia constatazione, che, cioè, la procura di Stato di Trento non aveva trovato di procedere contro il Banzolo, disse che noi non siamo chiamati a giudicare sui criteri di quel magistrato. Io, però, rilevando come il mio difeso si sia trovato nella stessa posizione del Banzolo rispetto agli accusati, credo che voi, signori giurati, non sarete più severi della procura di Stato di Trento. Mi aspetto, perciò, da voi un verdetto pieno, che riabiliti moralmente il mio difeso.

Il dibattimento rinviato a stamane

Alle 7 e mezzo circa le arringhe sono finite. Ma, siccome fra riassunto presidenziale e delibera dei giurati, andrebbe via molto tempo, e così si finirebbe assai tardi, vien deciso di rinviare il dibattimento a stamane alle 9.

TEATRI.

Politeama Rossetti. La «Wally» è opera che affascina tutto il pubblico: anche ieri, quinta rappresentazione, c'era un teatro splendido: affollate particolarmente le gradinate e la galleria. L'esecuzione fu perfetta, come nelle sere precedenti, e il pubblico fu caldo di applausi alle signore Cervi e Vaccari, al tenore Gaudenzi e al Romboli, richiamati al proscenio alla fine di ogni atto. Il m.o Anselmi ebbe anche egli battimani vivissimi e dovette concedere il «bis» del preludio del terzo atto, eseguito, come tutto lo spartito, con calore mirabile.

Stasera, riposo. Domani, «Wally». Domenica poi ci sarà l'ultima «matinée» con la «Bohème».

Fenice. Pubblico molto numeroso ieri sera nelle gradinate e nel loggione alla quinta rappresentazione della «Forza del destino», che ottenne il consueto successo di applausi e chiamate. Ottima l'esecuzione delle signore Micucci-Anelli, Frau, del tenore Gamba, del baritono Segura Tallien.

Questa sera riposo. Domani, sabato, serata d'onore del valente tenore sig. Gamba con la sesta rappresentazione della «Forza del destino».

SPETTACOLI D'OGGI

ROSSETTI. Spettacolo d'opera. Riposo.
FENICE. Spettacolo d'opera. Riposo.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Graz» da Costantinopoli e Brindisi con 32 pass., «Carinthia» da Costantinopoli, scali e Vallona, «Tebe» da Fiume, «Almissa» da Cattaro e scali con 288 passeggeri, «Metcovich» da Venezia con 115 pass.; il pir. ital. «Ravenna» da Ravenna con 36 passeggeri; i pir. a.-u. «Hungaria» da Metcovich e scali con 117 pass., «Szent Laszlo» da Marsiglia, scali e Fiume.

Partirono: i piroscafi del Lloyd «Bar. Gautsch» per Cattaro, «Sultan» per Prevesa, «Semiramis» per Alessandria, «Metcovich» per Venezia; i pir. ingl. «Slavonia» per Fiume e Nuova York, «Ebro» per Londra; il pir. ottom. «Adour» per Candia; i pir. a.-u. «Isea» per Comisa, «Petka» per Spizza; i velieri ital. «Piemonte» per Venezia, «Ciro» per Oristano.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Sztereny» arrivò il 13 a Genova da Braila; «Koloszvar» il 13 a Patrasso; «Orsova» partì il 10 da Barry per Trieste; «Andrassy» il 13 da Barcellona per Valenza.

Lloydiani. «Africa» proseguì il 14 da Porto Said per Trieste; «Bregenz» il 14 da Brindisi per Corfù e Costantinopoli; «Thalia» il 14 da La Goletta per Algeri.

Austro-Americana. «Argentina» arrivò il 14 a Napoli; «Eugenia» proseguì il 14 da Napoli per Venezia; «Marta Washington» partì il 14 da Palermo per Almeria; «Giulia» diretto a Nuova Orleans proseguì il 14 da Palermo per Almeria; «Francesca» proseguì il 13 da Las Palmas per Almeria; «Auguste» arrivò il 12 a Galveston; «Hermine» arrivò il 13 a Barcellona; «Ida» partì il 14 da Barcellona per Trieste; «Irene» partì il 13 da Bona per Almeria; «Virginia» arrivò l'11 a Nuova York.

Per le elezioni dietali in Istria

Adunanze - I candidati per i foresi slavi

Domani sabato, alla sera, il dott. Carlo Apollonio, candidato del Comitato nazionale provinciale per il primo collegio della quinta curia, parlerà in un comizio elettorale a Cittanova.

Domenica si terranno riunioni elettorali in vari luoghi tanto del primo quanto del secondo collegio italiani della quinta curia, che è chiamata alle urne domenica 25 corr.

★ La Società Politica per i croati e gli sloveni in Istria ha proclamato le candidature per i collegi slavi della curia Comuni foresi nelle persone dei signori: prof. Matteo Mandic (Trieste) e Giuseppe Valentic, maestro a S. Antonio, per il secondo distretto, - prof. Matteo Mandic e dott. Giorgio Cervar, avvocato a Volosca, per il terzo distretto, - dott. Domenico Trinajstic, avvocato a Pisino, e Agostino Rajcic, maestro superiore a Volosca-Abbazia, per il quarto distretto, - Giovanni Sancin, maestro ambulante d'agricoltura a Pinguente, e don Simon Cervar, parroco a Sdridone, per il quinto distretto, - don Antonio Andrijcic, parroco pensionato a Veglia, e Simon Quirino Cosulich, di Lussinpiccolo, per il sesto distretto.

LA CONCESSIONE MINISTERIALE

per il Ginnasio comunale di Pola

Nella giornata di ieri furono superate, per l'insistenza energica del Capitano provinciale dott. Rizzi, le ultime obiezioni che si frapponevano alla concessione ministeriale d'apertura del Ginnasio comunale italiano di Pola. Il ministro dell'istruzione, dott. Marchet, avute dall'on. Rizzi tutte le informazioni ed assicurazioni richieste e ritirato per telefono un ultimo parere della Luogoteneza di Trieste, autorizzò iersera il dott. Rizzi ad annunziare siccome impartita la concessione ministeriale. Del relativo decreto sarà data comunicazione telegrafica domani stesso alla Luogotenenza. Sabato potrà seguire l'apertura ufficiale del Ginnasio e lunedì potranno incominciare le lezioni.

Quando giunse al Comune di Pola il dispaccio dell'on. Rizzi sulla concessione ministeriale, la notizia si diffuse rapidamente e suscitò nei vari circoli della cittadinanza la più viva compiacenza.

Un prete condannato per corruzione elettorale

Rovigno, 14. In un giorno del passato luglio si presentò nella canonica di Dragovici, sull'isola di Cherso, da quell'amministratore parrocchiale, don Giovanni Iuranic di Matteo, tale Francesca ved. Bregaz, per chiedergli un sussidio perchè assai bisognosa, quantunque piccola possidente. Il prete volle approfittare della povertà di lei, e le promise non solo il sussidio domandato, ma puranco di esonerarla dal pagamento dell'annuo tributo che egli, quale curato, era in diritto di riscuotere da lei, al patto che ella gli rilasciasse procura per poter votare a favore della lista croata alle elezioni comunali di Cherso. La donna, indignata che si volesse in tal modo abusare della sua povertà, rifiutò recisamente di prestarsi al mercato turpe, e poco di poi raccontò il fatto ad un conoscente. Venuta la cosa a conoscenza dell'autorità, il prete fu processato per corruzione elettorale. Oggi, al dibattimento, presieduto dal cons. Harabaglia, nonostante le sue negative, il prete croato venne dichiarato colpevole e condannato e due settimane d'arresto.

SCIARADA INCATENATA.

Superiore la *prima* a vil sospetto;
Cerca gli *altri* sul prato,
Dal *tutto* ombrato.

Spiegazione del giuoco precedente:
S. TRA. N. IER. STRANIER.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 15 Ottobre. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente) Vienna fuori borsa segna Credit 633.—, Staatsbahn 687.25, Alpine 658.50, Lotti turchi 179.50. - La Borsa di Berlino chiude calma. Credit 199.— (199.40), Disconto 177.— (177.—).

Parigi apertura dell'Italiana 103.70 poi sino 103.75. Chiusa francese 95.42 (97.15), Italiana 103.75 (103.70), Spagnuola 95.22 (95.10), Banche Ottomane 706.— (702.—) Rio Tinto 1689 (1676), Lotti turchi 169.— (166.50).

VIENNA 15 (Dopo Borsa). Credit 632.75, Credit Ungh. 741.75, Bankverein 514.75, Länderbank 435.50, Staatsbahn 687.50, Lombarde 119.50, Alpine 658.50, Rima 559, Carpazi 575.25, Schodnica 467, Lotti Turchi 179.75, Russo 1906 95.90, Hirtenberger 948.

PARIGI 15 (Dopo Borsa). Francese 3% 95.37, Russo 5% 100.05, Spagnuolo 4% 95.22, Turco 4% 89.97, Portoghese 3% 61.40, Rio Tinto 1689, Cape Copper 200.50, Tharsis 145.50, De Beers 340, Rand Mines 175, East Rand 110.50, Goldfields 125.50, Hartmann 575, Balia 417, Platine 368, Toula 968, Sosnovice 1564, Maltzoff 838.

LONDRA 15 (Chiusa). Rio Tinto 6688, De Beers 1336, Rand Mines 693, East Rand 437, Goldfields 493.

Listino. Napol. 19.10 a 19.15, Zecch. 11.31 a 11.36, Lire sterline 23.94 a 24.02, Londra 239.40 a 240.05, Francia 95.40 a 95.70, Italia 95.25 a 95.50, Banconote italiane 95.25 a 95.50, Germania 117.30 a 117.6), Banconote germaniche 117.30 a 117.60, Rend. austr. carta 95.70 a 96.—, Rendita austriaca in corone 95.90 a 96.20, Rendita ungherese in Corone da 92.10 a 92.40, Credit 631.25 a 633.25, Italiana 102.25 a 103.—, Staatsbahn 686.— a 688.—, Lombarde 119.— a 121.—, Lotti turchi 179.— a 181.—.

Parigi 15. Chiusa. Rendita francese 3% 95.42, Rendita ital. 3¾% 103.75, Rend. Spagnuola esterna 95.22, Azioni Banca ottomana 706.—

Parigi 15. Chiusa. Ferrate austr. —.—, Lombarde 127.—, Rendita Turca unif. 89.97, Cambio Londra 251.—, Rendita austr. in oro 97.10, Rend. ungh. in oro 4% 93.50, Länderbank 467.—, Lotti turchi 169.—, Banca di Parigi 1495, Meridionali ital. 658.—, Azioni Rio Tinto 1689.

Londra 15. (Cambi Chiusa). Consolid. 84 15/16, Lombardi 5—, Argento 23 11/16, Rendita Spagnola 93¾, italiana 103—, Cambio su Vienna 2425. Sconto di piazza 1 15/16.

Francoforte 15. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 199.10. Ferrate dello Stato 147 30, Lombarde 22.60.

Caffè. *Amburgo* 15. (Chiusa). Santos good average per ottobre 27.75, per dicem. 27.75, per marzo 27.75, per maggio 28.—.

Havre 15. (Chiusa). Santos good average per settem. (per 50 chilogrammi) a fr. 40.25, dicem. 38.50.

Nuova York 15. Apertura Rio per consegne future staz.o invariato.

Cotoni. *Liverpool* 15. Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 4000 compresi affari con segna. Importazione 14000. Merce americana a con segna da qualunque porto L. M. C. Ottobre 471/100, Ottobre-Novembre 466/100, Novembre-Dicembre 461/100, Dicembre-Gennaio 460/100, Gennaio-Febbraio 459/100, Febbraio-Marzo 459/100, marzo-aprile 457/100, Aprile-Maggio 457/100, Maggio-Giugno 456/100, giugno-luglio 455/100.

Petrolio. *Anversa* 15. Loco 22.—. fermo

Olio. *Parigi* 15. Ravizzone per mese corr. 72.—, per novem. 72.—, novembre-dicembre 72.—, gennaio-aprile 69.25. staz.o

Segala. *Parigi* 15. Mese corrente 17.40, per novem. 17.40, per novembre-febbraio 17.60, per gennaio-aprile 17.65. calma

Frumento. *Parigi* 15. Mese corrente 22.85, per novembre 23.10, per novembre-febbraio 23.40, per gennaio-aprile 23.80. staz.a

Farina. *Parigi* 15. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.85, per novem. 30.10, novembre febbraio 30.45, gennaio-aprile 30.80. staz.a

Spirito. *Parigi* 15. Per mese corrente 34.50, per novembre 35.—, gennaio-aprile 36.25, maggio-agosto 37.75. staz.o

Zucchero. *Parigi* 15. Greggio da 88° uso nuovo 25.25-25.75. staz.o, bianco per mese corr. 28¾, per novem. 28.75 gennaio-aprile 29.75, per marzo-giugno 30⅛. Raffinato 60.— a 60.50. staz.o

Amburgo 15. (Chiusa) Per ottobre 19.93, per per novembre 20.—, per dicembre 20.15, per gennaio 20.35, per febbraio 20.45, per febbraio 20.55. calmo

Londra 15. Java a scell. 10.06, Rape greggio a sc. 9⅞. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 15 ottobre 1908, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1	Imperator	17	Caricazione
1 a	Istria	15	Scaricazione
1 b	Carinthia	20	»
3	Graz	17	»
6	Cleopatra	22	»
8	M. Bacquehem	20	»
12 a			
12 b	Ravenna	17	»
13 a	Alleo	17	Caricazione
13 b	Sempre Avanti	17	»
14	Albania	16	»
17	Jenny	20	Scaricazione
21	Szent Laszlo	16	»
24	Margherita	34	»
23	Dalmatia	16	»
24	Cypria	17	»
25	Teresa	17	»
Molo I	Edoardo Musil	17	»
» II			
Molo IV	M. Immacolata	23	»
» IV	Urania	22	»
» 0			

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

PERCHÈ I MARINAI

SONO SÌ ROBUSTI

Voi avete avuto più volte occasione di ammirare la salute, ed il vigore dei marinai e dei pescatori. Essi vivono sul mare in mezzo ai venti ed ai flutti, e potete sempre vederli, col petto discoperto; malgrado ciò nessuno è meno soggetto ch'essi ai reuma, alle bronchiti ed ai catarri. E' raro di vederli tossire e fra loro non troverete mai degli etici o dei tisici.

E ciò perchè? La ragione è conosciuta dalla più remota antichità. In ogni tempo i medici hanno attribuito ciò al fatto che i marinai respirano costantemente le emanazioni del catrame del quale se ne fa largamente uso sopra i bastimenti.

Ora nessuno ignora quanto il catrame sia buono per i bronchi e per il petto.

GIOVINE MARINAIO

Il minimo reuma, se si trascura può degenerare in bronchite, e non vi è niente di più difficile che di sbarazzarsi di una vecchia bronchite.

Non sapremmo quindi mai abbastanza raccomandare agli ammalati di estirpare il male dal principio; ed il mezzo il più sicuro, il più semplice, ed il più economico è di bere dell'acqua di catrame durante i pasti. Ma quella che si prepara da se stessi è ben poco efficace perchè il catrame naturale non si dissolve nell'acqua.

Oggi, grazie a un distinto farmacista di Parigi il signor Guyot, che è riuscito a rendere il catrame solubile, in tutte le farmacie si può trovare, sotto il nome di «Goudron de Guyot» un liquore di catrame concentrato al massimo grado, che permette di preparare istantaneamente un'acqua di catrame limpidissima e molto efficace.

Se vi si volesse vendere tale o tal altro prodotto in luogo del vero «Goudron Guyot», *diffidatene, perchè è per solo scopo di lucro.* E' assolutamente necessario di domandare ed esigere il vero «*Goudron Guyot*». Esso è ottenuto col catrame d'un *pino marittimo speciale*, che cresce in Norvegia, ed è preparato dall'inventore stesso del catrame solubile; e ciò basti per dimostrarvi che esso è molto più efficace di tutti gli altri prodotti analoghi. A fine di evitare qualunque errore, esaminate l'etichetta quella del vero «Goudron Guyot» porta il nome di Guyot stampato in grossi caratteri e la *sua firma in tre colori: violetto, verde e rosso ed in traverso*, come pure l'indirizzo: *Maison Frère, 19, rue Jacob, Parigi.*

La cura costa *solamente 10 centesimi per giorno*, e guarisce.

Deposito in tutte le buone farmacie.

Via Sanità N. 16, II

Salone Parigino di Busti

— di —

Elvira Minzi

l'unico premiato a Trieste nell'esposizione d'abbigliamento con la medaglia di argento dello Stato, la più alta onorificenza per la

CREAZIONE e CONFEZIONE

— di —

BUSTI

su misura, di forma francese, secondo le norme dell'igiene

Via Sanità N. 16, II piano

PRIMA DI FARE ACQUISTI DI CORREDI DA SPOSA CHIEDETE PREVENTIVI ALLA DITTA
NESSUNA SPESA E NESSUN OBBLIGO D'ACQUISTO.
C. BURGSTALLER TRIESTE
CONFEZIONE PERFETTA - TAGLIO MODERNO
TESSUTI OTTIMI - PREZZI VANTAGGIOSI

COLLEGIO SPESSA

CONEGLIANO

Clima dolce e saluberrimo — Sede splendida, espressamente costruita nelle migliori condizioni igieniche con camere a parte. — Trattamento ottimo.

Scuole pubbliche regie. — Interne: elementari, ginnasiali, Istituto tecnico. — Corsi accelerati di preparazione a qualsiasi scuola.

Media promossi: 96 per cento.

Direttore proprietario:
Prof. Dott. GIOVANNI VOLPATO

ERNIE L'Apparato Dr. DE-MARTIN ridonò la vita a migliaia d'infelici, che avevano esperimentato inutili mezzi. Tutti ottennero immobilizzazione perfetta costante nell'ERNIA, perfino medici con ernia l'adottarono ed abbandonarono l'idea di pericolose operazioni. La moderna fasciatura agisce su qualsiasi forma d'Ernia, immediatamente scompaiono dolori, vomiti, pericoli tutti. **Gratis** mandiamo opuscolo; volendolo con segretezza accludere 3 bolli da 15 cent. di corona. Indirizzare alla **Premiata ditta Dr. DE-MARTIN-Apparat C., via Pisacane 43, Milano.** — Gabinetto aperto tutti i giorni dalle 9 alle 15.

FAVE

di primissima qualità, a Cor. 2.80 il chilogramma

in tutti gli Spacci di vendita del

PANIFICIO

BYRRH

è un vino fortificante che può venire preso prima e dopo i pasti.

VIOLET FRÈRES-THUIR (Francia)

Occasione!!

Grande arrivo Tappeti turchi, persiani, del Turchestan, ecc.

Assortimento completo di tutte le qualità, prezzi da non temere concorrenza.

Achif Cinar Zadé
VIA ACQUEDOTTO 17.

RODOLFO EXNER

Via Stazione 17 - Telefono 847.

Primaria Ditta in Trasporti Mobili e Spedizioni

che assume **Trasporti mobili in città, per la provincia** nonchè da e per **qualsiasi destinazione**

con e senza furgoni

Eseguisce **Spedizioni, ritiri e consegne a domicilio di bagagli e merci,** imballaggi d'ogni genere.

Prende in propria custodia mobili e bagagli. Offre ampie garanzie. Prezzi miti.

FARINA LATTEA NESTLÉ

NUTRIMENTO COMPLETO PER LATTANTI, BAMBINI E MALATI DI STOMACO. CONTIENE IL PURO LATTE ALPINO.

Assicurazioni Generali - Trieste

1831

Fondi di garanzia al 31 Dicembre 1907: Cor. 323.629.347.57
Capitali per assicurazioni vita in vigore al 31 Dicembre 1907: Cor. 917.014.396.99
Risarcimenti pagati dall'anno 1831 al 31 Dicembre 1907: Cor. 899.042.935.20,

Il 1. Gennaio 1907 la Compagnia ha adottato per il **RAMO VITA** nuove condizioni generali di Polizza improntate alla massima liberalità; sono specialmente da rilevarsi le seguenti concessioni:

I. **Valevoli fino dall'emissione della polizza:**

a) la continuazione gratuita della validità della polizza per l'intero capitale quando l'assicurato sia chiamato a prestare servizio militare, quale iscritto nei ruoli della leva in massa;

b) la facoltà d'ottenere, verso semplice corresponsione d'un diritto di 1‰ della somma assicurata, la riattivazione d'una polizza uscita di vigore per mancato pagamento del premio, purchè questo pagamento si effettui entro sei mesi dalla scadenza

II. **Valevoli dopo trascorsi sei mesi dall'emissione della polizza:**

a) la facoltà per l'assicurato — senza soprapremio nè formalità alcuna — di viaggiare e dimorare non solo entro i confini di Europa, ma in qualunque paese del mondo — (Polizza Mondiale);

b) l'obbligo per la Compagnia di pagare integralmente il capitale anche se la morte dell'assicurato avviene in seguito a duello.

III. **Valevole dopo trascorso un anno dall'emissione della polizza:**

a) l'esenzione gratuita dall'obbligo di pagamento del premio per le assicurazioni miste nei casi di sopravvenuta invalidità dell'assicurato al lavoro.

IV. **Valevoli dopo trascorsi tre anni dall'emissione della polizza:**

a) l'inoppugnabilità assoluta dell'assicurazione salvo il caso di frode;

b) l'obbligo per la Compagnia di pagare integralmente il capitale, anche se la morte dell'assicurato avviene in seguito a suicidio o tentato suicidio;

c) la facoltà di prelevare dei prestiti sulla polizza al saggio d'interesse del 4½%

La Compagnia assume assicurazioni:

Vita — Incendi — Trasporti — Furto con iscasso.

DENARO RINVENUTO

è quello che si risparmia nelle spese ritirando le stoffe per

Vestiti da Signori e Signore direttamente dalla fabbrica

Chiedete quindi nel vostro interesse l'invio gratuito dei nostri nuovissimi

Campioni per l'autunno e per l'inverno

Si possono avere tagli di qualunque misura.

Erster Schlesischer Tuchfabrikaten-Versand „Sudetia", Jägerndorf 22

Piazza di fabbricazione stoffe

Articoli da Viaggio

presso

Edoardo Schambik

Trieste, Piazza della Borsa 8

Ricco assortimento in Argenteria chinese, Terrecotte, Fayence, Bronzi artistici.

GIOCATTOLI.

Specialità Giuoco „DIABOLO".

Assortimento Cinture e Borsette da signora

PREZZI FISSI MITISSIMI.

A prezzi fortemente ribassati!

vendonsi, finchè dura il deposito, **stoffe di lino e cotone buona qualità:** begli scampoli di chiffon bianco, lunghezza 8-20 metri a 50 centesimi al metro; detti di tessuto di Rumburg, lunghezza 8-20 metri a 56 centesimi al metro. Scampoli di tela bianca per lenzuola, alta 140 cm., lunghi 14 metri, Corone 13.—. Scampoli di tela per lenzuola, alta 156 cm. lunghi 14 metri, Cor. 15.— Scampoli di «Kanafas» alto 80 cm., della lunghezza di 8-20 metri, 44 cent. al metro; Asciugamani la dozzina da Cor. 3.80 in poi; fazzoletti da naso con orlo rasato, la dozzina da Cor. 2.10 in poi. Tovaglie da pranzo e da colazione (con 6 tovaglioli) da Cor. 5 in poi. - Spedizione verso rivalsa. Ciò che non conviene, si scambia, oppure si restituisce il denaro. Rischio escluso. **EMIL WINTERNITZ** - TESSITORIA, Nachod in Boemia (Monti Giganti).

ACQUA DI CATRAME

„SERRAVALLO"

ottimo rimedio nelle **malattie di petto, laringiti, catarri polmonari, bronchiti, tosse ostinata, postumi d'influenza,** ed in generale in tutte le affezioni delle vie respiratorie.

Vendesi a Cor. 1.20 la bottiglia

— nella —

FARMACIA SERRAVALLO, TRIESTE

Ringraziamento

Con animo grato e commosso porgono i più sentiti ringraziamenti alla spett. Direzione e Corpo di impiegati della Filiale della Banca Union, ai signori impiegati e personale di Stazione della ferrovia Meridionale e a tutte le gentili persone che in varie guise s'interessarono durante la malattia e presero parte al dolore per la morte del loro povero ed indimenticabile

Guido

le desolate famiglie MAHORCIC-SANDRINELLI.

TRIESTE-FIUMICELLO, 14 Ottobre 1908.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CUOCA vecchia d'osteria con buone referenze, cerca cucina conto proprio. Indirizzo al Piccolo. 4405 A

CALZOLAIO serio, laborioso, buone referenze, cerca «casotto» portinaio, anche pagamento. Rivolgersi via delle Acque N. 5, portinaio. 4468 A

DONNA attempata offresi per lavori leggeri. Indirizzo al Piccolo. 4279 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINAIA giovane, buoni attestati cercasi prontamente. Vasari 6, terzo, Picciola. 4422 B

DONNE-CAMERIERA tedesca o toscana, con buoni attestati, cercasi per piccola distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 4440 B

CAMERIERA bonne cercansi, con buoni attestati e buona paga. Indirizzo al Piccolo. 4121 - b

CUOCHE, cameriere, serve, bambinaie cercansi, buoni attestati. Via Nuova 47. 9652 B

CUOCA e donna servizi cercansi. Arcata N. 11. 9657 B

CUOCA e cameriera cercansi prontamente. Rivolgersi dalle 10 alle 12 via Nicolò Machiavelli 15, porta 18. 4430 B

CUOCA brava, onesta, buon salario, piccola famiglia cercasi. Indirizzo Piccolo. 4400 B

DONNA servizio per cinque ore al giorno, parli tedesco o italiano, cercasi. Via Domenico Rossetti 715, primo, 6. 3542

DONNA servizio, tutto il giorno, cercasi. Altana 3, Levi. 12794 B

DOMESTICA abile viene cercata. Indirizzo Piccolo. 3858 B

DOMESTICA capace stirare cercasi. Rivolgersi Acquedotto 58, III p. 9273 B

DOMESTICA sappia tutti lavori cercasi. Via Canova 18, II, sinistra. 9646 B

DOMESTICA cercasi capace cucinare, con buoni attestati, età 30-40 anni. Indirizzo portinaia via Alessandro Volta 6. 4475 B

DOMESTICA giovane cercasi servizio stabile, buoni attestati; presentarsi entro la mattina. Rossetti 14, terzo. 9590 B

DOMESTICA slovena cercasi per famiglia senza figli, per 1. novembre. Indirizzo Piccolo. 4394 B

PRESTASERVIZI giovane, pulita cercasi. Dalle 7-10 e dalle 1-3. S. Francesco 31, porta 5. 4391 B

PRESTASERVIZI per la mattina, cercasi. Via Nuova 8, III, Segrè. 12795 B

DOMESTICA cercasi brava, netta. Via S. Lazzaro 7, III piano. 4476 B

PRESTASERVIZI cercasi. Acquedotto 91, primo. 9638 B

PRESTASERVIZI cercasi per l'intera giornata oppure domestica che sappia cucinare. Gatteri 7, porta 4. 4457 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi prontamente. Kandler 7, II. 9622 B

PRESTASERVIZI cerca piccola famiglia, 4 ore in due volte. Toro 5, 9. 4413 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 8 alle 12 presso sposi. Indirizzo Piccolo. 12790 B

PRESTASERVIZI donna giovane, cercasi, dalle 7-4, famiglia tre persone. Tiziano 9, terzo. 4469 B

PORTINAIO pensionato senza figli, pratico giardino cercasi; in compenso quartiere, acqua, gas e cor. 20 mensili. Indirizzo al Piccolo. 4242 B

RAGAZZETTA per bambina per tutto il giorno cercasi. Malcanton 4, III, sinistra 9420 b

RAGAZZA per tutti lavori domestici oppure donna servizio dalle 7 alle 5 cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4590 B

RAGAZZA cercasi per portare bambina a passeggio alcune ore al giorno. Foscolo 46, terzo. 9616 B

RAGAZZA stabile quale prestaservizi cercasi. Via Nicolò Machiavelli 12, II. 4429 B

RAGAZZA tedesca, con buoni attestati che sappia tutti i lavori di casa, cercasi per qui. Altra ragazza di qualunque nazione cercasi per l'Istria. Indirizzo al Piccolo. 4404 B

SERVETTA brava cercasi. Via Nuova N. 17, secondo piano. 9607 B

SIGNORA con bambino grandicello, cerca brava, buona ragazza o donna civile, capace sbrigare tutte faccende domestiche, mensile 30 corone. Offerte al Piccolo sub «Capace». 9582 B

SERVENTE con buoni attestati cercasi. Acquedotto 18, III piano, destra. 4374 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

ASSOLTO accademia commerciale con distinzione, conoscendo tedesco, serbocroato, francese, stenografo, dattilografo, cerca posto in grande casa commerciale. Gentili offerte sub «Commercio» al Piccolo. 9659 C

CASSIERA o commessa offresi ragazza onesta. Indirizzo al Piccolo. 4278 C

CERCO rappresentare pel Trentino serie case commerciali qualunque ramo, anche verso cauzione. Offerte Luigi Giacom, speditore, Rovereto. 9549 C

CONTABILE perfetto, corrispondente italiano, tedesco, croato, francese, già viaggiatore, desidera cambiare posizione. Offerte «Attivo 17» al Piccolo. 4401 C

CASSIERA per cinematografo offresi. Gentili offerte inviare al Piccolo sub «Buona volontà». 4435 C

DONNA seria per latteria, caffè, magazzino, offresi, miti pretese. Offerte «Onesta» Piccolo. 4427 C

FALEGNAME lucidatore, raccomandasi famiglie riparare, lucidare mobili lucidi, opachi, pianoforti, qualunque lavoro, esattezza, prezzi miti. Offerte Piccolo «Falegname». 4389 C

GIOVANE corrispondente italiano, conosce tedesco, inglese, francese, cerca posto. Scrivere «Capacity» Piccolo. 9643 C

ITALIANO trentenne, licenza ginnasiale, qualche conoscenza lingua francese, pratico ramo bozzoli, contabilità, cerca impiego duraturo. Offerte dettagliate sub «Torino» Piccolo. 9620 C

MAGAZZINIERE pratico, offresi, volendo migliorare posizione. Offerte al Piccolo «Magazziniere 145». 4223 c

OFFRESI Masseuse bene istruita da un medico specialista. Via Giuseppe Caprin N. 4, III piano, Sturm. 4420 C

PRATICANTE offresi prontamente casa commerciale, assolto tre reali. Offerte «Sedicenne» Piccolo. 9645 C

RISCUOTITORE, custode, conduttore per osteria con cauzione offresi. Indirizzo al Piccolo. 4403 C

SIGNORINE, una tedesca, una italiana, offronsi latteria o pasticceria. Scrivere E. A. fermo posta, Pola. 9581 C

SARTA offresi a giornata alle famiglie distinte. Indirizzo Piccolo. 4160 c

SARTA abile tutti lavori, offresi a giornata. Offerte «Maria» Piccolo. 9618 C

SARTA primaria raccomandasi alle signore aumentare clientela. Alfieri 9, porta 6. 4484 C

SIGNORINA intelligente, conoscenza perfetta francese, italiano, offresi mattino, eventualmente intera giornata. Offerte Piccolo «Urge». 4381 C

SARTA capacissima per bambini e signore assume lavoro. Indirizzo Piccolo. 4424 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

AGENTE di piazza introdotto presso primari alberghi e trattorie, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4444 D

AGENTE coloniali, pratico imballaggio e spedizioni, cercasi. Indirizzo Piccolo. 4505 D

APPRENDISTA con paga cercasi prontamente. Carlo Walcher, manifatture, Malcanton. 4415 D

CASSIERA non tanto giovane cercasi. Via Nuova 40, angolo S. Giovanni, negozio manifatture. 9600 D

CHAUFFEUR capace per automobile elettrica cercasi. Via Conti 12. 9642 D

CORRISPONDENTE tedesco, steno-dattilografo, cercasi prontamente. Offerte casella 118. 4240 D

FATTORINO con perfetta conoscenza della lingua tedesca, cercasi. Sartoria Jiras, via Caserma 15. 9608 D

GARZONE modiste con paga cercansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4380 D

GIOVANOTTO onesto, intelligente, cercasi per distribuire opuscolo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 4506 D

GARZONA principiante sarta donna cercasi. Torre bianca 43, porta 12. 9651 D

ISTITUTRICE, conoscenza pianoforte, tedesco, italiano, cercasi provincia, istruzione 2 bambine 8-10 anni. Offerte con copie attestati, referenze, fotografia e pretese inviare prontamente signora A. C. Veglia. Posta restante. 185 D

LAVORANTE o mezzo lavorante falegname cercasi. Torre bianca 43. 4482 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Luigi Ricci 2, I, destra. 4412 D

MEZZOFACCHINO cerca Stabilimento industriale, buone referenze indispensabili. Indirizzo Piccolo. 4486 D

PRATICANTE con paga, con bella calligrafia corrente, conoscenza tedesco, cercasi. Indirizzo Piccolo. 4499 D

PRATICANTE perfetto, lingue tedesca, italiana, con pratica commerciale, cerca casa primo ordine. Offerte entrambe lingue «Buona paga» Piccolo. 9588 D

RAGAZZO pratico per cartoleria cercasi. Stokel e Debarba, via Cavana. 9658 D

RAGAZZO con paga per negozio manifatture, cercasi. Indirizzo Piccolo. 4302 D

RAGAZZE intelligenti cercansi da Stabilimento industriale per lavoro speciale, richiedente massima pulizia. Indirizzo al Piccolo. 4443 D

RAGAZZA svelta, sappia cucire a macchina cercasi. Via Guerrazzi N. 15, terzo, Bacichi. 4376 D

RISCUOTITORE onesto, che abbia altra occupazione, cercasi prontamente per piccole riscossioni. Agenzia Zeidler, Machiavelli 7. 9610 D

RAGAZZO quindicenne pratico per negozio retine cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4432 D

RAGAZZI apprendisti pasticceria, cercansi. Via Belvedere 34, Colacurto. 9611 D

RAGAZZO 16-17 anni, quale piazzista commestibili, cercasi. — Indirizzo Piccolo. 4445 D

RAGAZZO sano mezzo fattorino negozio cercasi, paga cor. 6 settimanali. Indirizzo Piccolo. 4488 D

RAGAZZE per lavorare calze a macchina cercansi. Maria Simeoni, Vasari 11. 9623 D

RAGAZZO praticante con paga negozio manifatture cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4407 D

SARTA donna provetta lavorante cercasi. Via Olmo 14, IV, 21. 4491 D

SIGNORINA seria con bella calligrafia cercasi per scrittoio tedesco, paga iniziale 30 corone mensili. Zdenko Nikolau, Alessandro Volta 8, corte. 9655 D

SARTA signora giornata cercasi; inutile offrirsi senza capacità. Offerte «Capacissima» Piccolo. 9660 D

SIGNORINA froebeliana tedesca, che sappia anche cucire, cercasi per attendere due bambini di cinque e sette anni, durante le ore della mattina. Indirizzo al Piccolo. 4399 D

10 viaggiatori e rivenditori cercansi per grandissima curiosità. Ognuno strabilia. Ognuno acquista 1-12 pezzi. Viaggiatori possono guadagnare ogni mese 500 corone e più. Ch. Horton, Kattowitz B. 2027 (Germania). 9651 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ammobiliata affitta famiglia tedesca. Via Cecilia 13, p. 3. 4414 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente, costo. Via Rossetti 26, quarto, sinistra. 9668 E

CAMERA vuota, camerino, eventualmente cucina affittansi. Carradori 1, quarto, destra. 9599 E

CAMERINO ammobiliato, chiaro, affittasi. Via Conti 6, III piano, destra. 4438 E

CAMERA con focolaio, affittasi 24 corrente. Rivolgersi portinaio Conti 20. 4452 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, costo, affittasi prezzo mitissimo. Belvedere 22, dodici. 9627 E

CAMERA grande, ammobiliata, massima pulizia, affittasi. Piazza S. Caterina 3, I. 9609 E

CONIUGI di cuore prenderebbero a costo due studenti o due studentesse. Ferriera 37, porta 1. 9650 E

CAMERA ammobiliata con costo affittasi. Ugo Foscolo 6, III, destra. 4481 E

CAMERA grandiosa quattro finestre, ingresso separato, affittasi scrittoio, società. Tintore 1, porta 5. 9639 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi corone 12. Madonnina 24, II, p. 10. 4398 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, altra vuota, affittansi. Piazza Barriera vecchia 5, III, scala II. 9624 E

CAMERA bellissima, elegantemente ammobiliata, affittasi a distinto signore, unico subinquilino, bella posizione. Indirizzo Piccolo. 4470 E

CAMERA ammobiliata, bellissima, chiara, unico subinquilino, famiglia tedesca, affittasi. Boschetto 46, III. 10. 9489 E

DUE camere bellissime vuote, gas, stufa, volendo costo tedesco, affittansi. Via Istituto 10, II. 9391 e

CAMERA elegante, ammobiliata, grande, ariosa, massima pulizia, affittasi Acquedotto. Indirizzo al Piccolo. 3889

DUE stanze vuote, centro, volendo con cucina, affittansi. Indirizzo Piccolo. 4410 E

DUE stanze ammobiliate, parchettate, affittansi prontamente. Barriera vecchia 32, primo, porta 6. 9597 E

LETTO pulito, affittasi ad onesta operaia. Via Pozzo 4, IV, 39. 9614 E

STANZA bene ammobiliata affittasi, unico subinquilino, presso signora sola. Via Giuseppe Gatteri 27, p. 11. 9479 E

SIGNORA sola affitta stanza elegantemente ammobiliata. Via Giosuè Carducci 34, porta 10. 4406 E

STANZA ammobiliata, elegante, affittasi. Belvedere 10, II. 9612 E

STANZA ammobiliata, con costo, affittasi. Massimo d'Azeglio N. 7, porta 10. 4451 E

STANZA affittasi prontamente, costo. Farneto 16, secondo. 4466 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Nuova 47, II. 9625 E

STANZA ammobiliata, affittasi presso signora sola, unico subinquilino. San Giacomo 6, secondo (Corso). 12792 E

STANZA piccola, ammobiliata, affittasi prontamente. Geppa 15, I. 4461 E

STANZETTA, camerino, costo affitta prontamente signora, anche impiegate. Madonna mare 18, II. 4473 E

STANZA vuota ingresso libero affittasi, volendo anche uso di cucina. Via del Ponte 6, II, sinistra. Ciani. 9641 E

STANZA bene ammobiliata affittasi, con buonissimo costo, presso signora sola. Acquedotto 81, rivolgersi portinaio. 9640 E

STANZA elegantemente ammobiliata per uno, due signori, con costo, pressi Meridionale. Boccaccio 2, porta 12. 4471 E

STANZA ammobiliata da affittare, ingresso libero, centro. Indirizzo Piccolo. 4478 E

STANZA grande, elegantemente ammobiliata, parchettata, stufa, gas, massima pulizia, affittasi prontamente presso distinta famiglia non mestierante, unico subinquilino, desiderando costo. Acque 18, 1. 4434 E

STANZETTA interna, buonissimo costo, corone 48, famiglia tedesca. Corso 34, terzo piano. 4395 E

STANZA ammobiliata affittasi e costo, vista Barriera. Scorzeria 1, II. 9472 E

STANZETTA ammobiliata, centro, prezzo mite, affittasi a signore distinto. Indirizzo Piccolo. 4419 E

STANZA grande, parchettata, affittasi, uso scrittoio. Valdirivo 11, I, destra. 9592 E

STANZA affittasi. Via Giorgio Vasari N. 1, porta 18. 9595 E

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi. Via S. Giusto 12, terzo. 9594 E

STANZA ammobiliata, anche per pochi giorni, affittasi. Valdirivo 16, terzo. 9654 E

STANZA con costo affitta piccola famiglia a distinto giovane impiegato, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 4504 E

UNA, due stanze interne ammobiliate affittansi. Via Nuova 17, II. 9606 E

UNA, due camere vuote, uso cucina, affittansi presso coniugi soli. Rossetti 14, I, destra. 9626 E

2 stanze ammobiliate affittansi prontamente, volendo costo. Barriera 32, III. 9662 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CERCO distinta famiglia che mi desse pranzo, cena alla casalina, pressi Corso. Offerte «Adriano» Piccolo. 4497 F

DUE camere comunicanti tra loro, di cui una con ingresso libero sulle scale, cercansi. Offerte non anonime indirizzare sub «9474 F.» al Piccolo. 9474 F

DUE stanze ammobiliate, preferibili vicinanza Villa Necker, possibilmente con vista sul mare, cercansi. Offerte Piccolo sub «Villa Necker». 12783 F

PENSIONE per ragazzo decenne cercasi presso maestro con qualche figlio. Offerte indirizzare al Piccolo sub «Ragazzo». 9591 F

STANZA vuota o due camerini cercansi da giovane signore. Offerte «Giovane signore» Piccolo. 4456 F

STANZA vuota, chiara, cercasi da signora sola, possibilmente casa nuova. Offerte sub «Pensionata» al Piccolo. 4458 F

STANZA ammobiliata, piccola, fuori centro città, ingresso libero, cercasi prontamente. Offerte sub «Nitor» al Piccolo. 4455 F

STANZA ammobiliata presso piccola famiglia tedesca o signora sola cercasi da distinto signore. Offerte sub «Filosofo» Piccolo. 4423 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ADULTI! Venerdì, martedì, 8. Inscrizioni giornalmente scuola danze D'Aquino, Carducci 12. 9629 G

CONVERSAZIONE toscana, grammatica, letteratura insegna distinta maestra. Metodo pratico per forestieri. Indirizzo Piccolo. 2905

CORSO di declamazione, spiegazione dei maggiori poeti. Giuseppina Brill, Gatteri 7, quarto. 3133

CONIUGI tedeschi cercano maestra lingua italiana per un'ora ogni domenica mattina. Rivolgersi via Stadion N. 20, porta 6. 4460 G

CONTABILITA', tenitura libri, corrispondenza italiana, tedesca, aritmetica commerciale, bancaria, dattilografia, cor. otto sino venti mensili. Studio Cernè, via Caterina 4. 9605 G

DRAMMATICA, corso di pronunzia, gesto, per artisti lirici. Giuseppina Brill, Gatteri, 7, quarto. 3134

DEMOISELLE, Professeur francais: leçons, conversations, séparées, réunies. Acque 5, terzo. 4382 G

DANZA moderna ore 6 istruzione adolescenti. Chiozza 7, Pietro Modugno. 3603 G

DANZA ore 8 istruzione adulti. Chiozza 7, Pietro Modugno. 3602 G

FRANCESE! Imparatelo rapidamente mediante sistema mnemotecnico, recitazione, conversazione. Corsi 5-10 corone mensili. Istituto linguistico via Lavatoio 5. 9661 G

ISTRUZIONE domestica impartisce maestro comunale a ragazzi di sole famiglie distinte, miti pretese. Offerte «Maestro» Piccolo. 3915 G

ITALIANO. Tedesco cerca istruttore o corso serale di lingua italiana. Offerte con pretese sub «Guglielmo» al Piccolo. 4421 G

LEZIONI pianoforte a domicilio impartirebbe assoluta maestra, allieva prof. Skolek, Carducci 23, porta 8. 9372 g

LEZIONI italiano impartisce a croati, tedeschi, giovane assolto ginnasio italiano. Offerte «Humanitas» Piccolo. 4436 G

MAESTRA abilitata offre lezioni riunite lingua, letteratura italiana, tedesca, francese, istruisce materie scuole cittadine Liceo. Offerte «Lezioni» al Piccolo. 9340 - g

MISS Hancock has some hours free for english lessons. Prepares for examinations. I Piazza Giuseppina II p. 9387 G

MAITRESSE diplomée donne leçons, conversation, littérature; honoraire modique. Rossetti 5, p. 11. 9529 G

MAITRESSE diplomée, donne leçons, chez elle et à domicile. «M. L.» Piccolo. 9583 G

MAESTRO diplomato istruisce materie Ginnasio, cittadine, popolari, prezzi modicissimi. Offerte «Esperto» Piccolo. 9586 G

MAESTRA croata cercasi. Offerte sub «Maestra» al Piccolo. 4480 G

MAESTRO piano cercasi per domenica dopopranzo. Offerte con prezzo sub «Maestro» Piccolo. 9593 G

MAESTRA liceale, abilitata con diploma universitario all'insegnamento delle lingue italiana, tedesca, impartisce lezioni. Indirizzo Piccolo. 4418 G

SIGNORE cerca maestro lingua croata. - Offerte sub «Condizioni» al Piccolo. 4437 G

SIGNORINA distinta dà lezioni ricamo, merli al tombolo. Indirizzo al Piccolo. 4477 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CATENELLA capelli con ciondolo e fotografia smarrita da due mesi circa. L'onesto rinvenitore riceverà valore mancia, portandola Piccolo. 4377 H

CANE piccolo, avana, «Athos», smarrito. Medaglia 31. Museruola fiocco rossoverde. Mancia generosa. Via Foscolo N. 26, quarto piano. 9615 H

PERSONA che raccolse piccolo orologio favorisca consegnarlo Piccolo, scanso dispiaceri. 4364 H

PASSERO solitario domestico fuggito. Onesto trovatore pregato portarlo Torre bianca 22, terzo; generosa mancia. 9602 H

PORTAMONETE con danaro, rinvenuto in tramway. — Rivolgersi alla Direzione. 9633 H

QUELLA persona che fu vista raccogliere in via Poste un importo di danaro, pregata portarlo al Piccolo scanso dispiaceri essendo conosciuta. 4502 H

RAGAZZA povera smarrì ieri in via delle Poste cor. 100. Generosa mancia portandole al Piccolo. 4502 H

TABACCHIERA argento iniziali C. C., carissimo ricordo, smarrita domenica p. p. Consegnarsi Piccolo verso mancia. 4144-h

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO due stanze, cucina, casa nuova, cercasi. Offerte «Comodità» al Piccolo. 4459 I

APPARTAMENTO due stanze, cucina o una stanza, camerino, cucina, vuoto o ammobiliato, in vicinanza Riva Grumula, cercasi prontamente. Offerte «Riva Grumula» Piccolo. 9644 I

CASETTA o villino cercasi, 3 stanze, cucina, acqua, gas; Barcola, Roiano o altrove sulla linea tramway. Offerte «Quiete» Piccolo. 4433 I

TRE camere, camerino, cucina, possibilmente centro, cercansi prontamente. Offerte «Pronto» Piccolo. 4496 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
(soltanto per privati, non per mediatori),
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO camera cucina, cantina, Chiadino 947, p.terra, sito Ippolito Pindemonte casa nuova, affittasi. 9353 L

APPARTAMENTO camera e cucina affittasi prontamente cor. 16. Vicolo S. Vito N. 8. 9604 L

APPARTAMENTINO di due stanze, affittasi in via Acquedotto N. 15, II piano. 4465 L

APPARTAMENTO affittasi prontamente, casa nuova, quattro camere, cameretta, bagno, poggiuolo interno, vista stupenda. Informazioni Ekel, Ruggero Manna 16, 1-2. 2585 L

BOTTEGHE affittansi. Largo Santorio 4, nuova palazzina. 9636 L

BOTTEGA affittasi. Via San Marco N. 38. 4392 L

DUE camere e cucina affittansi prontamente, corone 380. Via Rossetti N. 683; rivolgersi secondo. 4387 L

MAGAZZINO affittasi prezzo modicissimo. Navali 7, vuoto, vasto, chiaro, asciutto. 12791 L

QUARTIERE due stanze, cucina, ripostiglio, affittasi prontamente. Cologna 7, terzo. 4138-l

SALA vasta da ballo, per società, circoli, con annessa trattoria, affittasi. Via Antonio Pacinotti 3. 9513 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARATO fotografico, obiettivo Görtz, vendonsi cor. 150, occasione. Indirizzo Piccolo. 4409 M

BLOCK marche occasione acquisterei da filatelico che volesse disfarsene. S. Caterina 5, Vini. 9664 M

BAGNO con caldaia, buonissimo stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4379 M

BOTTI da vendere. Rivolgersi via S. Francesco 15. 4094

BRILLANTI solitari di rara bellezza, vendonsi prezzo incredibile. Indirizzo Piccolo. 4454 M

BIGLIETTO ferroviario per Vienna, seconda classe, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 4442 M

BICICLETTA ottimo stato vendesi cor. 60. Indirizzo al Piccolo. 4448 M

BICICLETTA nuova vendesi cor. 100. Via Fontana N. 22, macelleria. 9665 M

BICICLETTA quasi nuova, mozzo libero, contropedale vendesi. Via di Rena 14. 9601 M

COUPE' elegantissimo, in ottimo stato, vendesi, prezzo vantaggioso. Indirizzo Piccolo. 429? M

CHIUSURA per scrittoio, nonchè una pesa, due pompe complete e diversi attrezzi magazzino vino vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4361 M

CHIFFONNIERS massicci legno duro nuovi, lavamano moderno maioliche con specchio, vendonsi prezzo occasione. Via Foscolo 9, I, sinistra. 4490 M

CREDENZA pranzo, ghiacciaia, tavolino «fumér» vendonsi. Falegname Foscolo N. 9. 4472 M

CARRO per un cavallo, in perfetto stato, cercasi. Eppinger, via Conti 28. 4487 M

CARRETTO due ruote, bilancia decimale, pesi assortiti vendonsi corone 40. San Maurizio 11, corte; 9-10 antim. 9598 M

CARRETTO a quattro ruote per magazzino; vendesi. Giuseppe Parini 7. 9667 M

CAPPELLO nuovo, splendido modello, occasione vendesi prezzo derisorio. Indirizzo Piccolo. 4493 M

GRAMMOFONO marca Angelo, con dischi, buonissimo, prezzo minimo. Indirizzo Piccolo. 4396 M

GRAMMOFONO Monarch marca Angelo, diaframma Exibition, con dischi, vendesi prezzo irrisorio. Indirizzo al Piccolo. 4494 M

LETTINO bambino, rosa, completo, quasi nuovo, vendesi cor. 24. Salita Gretta 16. 4385 M

LAMPADE diverse, lume da notte, paltoncino ovattato per giovinetti vendonsi. Piazza G. B. Vico N. 2, porta 14. 4474 M

MACCHINA da cucire, splendido divano peluche, vendonsi. Ireneo 4, porta nove. 4447 M

MACCHINA scrivere «Remington» buonissima, vendesi cor. 70. Via del Bosco 52, secondo, Rangan. 4449 M

OROLOGIO regolatore da muro, alto circa 95 centimetri, con grande quadrante, che suoni anche quarti, con carica almeno dieci giorni, acquisterebbesi, pagamento rate mensili, mediante Banca. Offerte con prezzo e quota rate mensili inviare Dionisie, via Kandler N. 1, porta 3, pianoterra. 4245 M

PAPPAGALLO che parla cercasi. Offerte con prezzo Piccolo «H. W. 1231». 9477 M

PRESSE per copialettere vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 4333 M

PIANINO concerto, perfettissimo ordine, vendesi prezzo mite eccezionale. Indirizzo Piccolo. 4431 M

PIANINO pochissimo usato, corde incrociate, vendesi cor. 360. Indirizzo Piccolo. 4463 M

PIANOFORTE splendido, Schweighofer, corto, noce, perfettissimo, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 12738 M

PIANOFORTE mancanza spazio vendesi per quaranta corone, ottima occasione. Via S. Servolo 6, p.terra. 4441 M

PIANOFORTE in buonissimo stato vendesi prezzo mite. Scorzeria 4, primo. 9670 M

TUTTI utensili negozio olio, vasi, banco e scansie, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4501 M

TORREFATORE per caffè, della tenuta di circa 15 chilogrammi, cercasi. Offerte Casella postale 260. 9613 M

UNIFORME reggimento 97 cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4393 M

VESTITO signora, marrone, altro nero, figaro velluto, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4439 M

VESTITO, soprabito da uomo, persona alta, cappello, sciabola impiegato governativo vendonsi, prezzo d'occasione. Rivolgersi Vincenzo Bellini 9, III, destra. 9584 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AZIENDA bene avviata, fabbrica e due negozi vendonsi, causa trasloco. Indirizzo al Piccolo. 4425 N

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, vino, birra vendesi. Dante Alighieri 8, portinaio. 9596 N

BOTTEGA angolo, adatta salumeria, macelleria, affittasi, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4453 N

CAPITALISTA per azienda industriale cercasi, esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 4336 N

CAPITALISTA per cinematografo bene avviato cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4370 N

CORONE 300, restituendole in rate mensili, fortissimo interesse cercansi. Skabar, Scorcola 260 (Roiano). 9468 N

CAPITALISTA che disponga cor. 20.000, cercasi per seria azienda commerciale. Capitale assicurato, utile annuo corone 25.000, paga mensile cor. 200. Serie offerte (escluso mediatori) al Piccolo sub «Serietà 3». 9585 N

CORONE 200.000 dispongo per solida intavolazione. Offerte «Feistritz» al Piccolo. 4386 N

CAPITALISTA 3-5000 cor. per lucroso lavoro, cercasi. Offerte «5000» piccolo. 4446 N

CARTOLERIA piccola, buona posizione, acquisterebbesi. Offerte «Contanti» al Piccolo. 9617 N

CINEMATOGRAFO città, provincia, cerca socio per ingrandire impianto. Giacinto Gallina 4, Babini. 9634 N

CAPITALI offre banca per intavolazioni città e territorio. Offerte sub «Sicurezza» al Piccolo. 11109 N

DEPOSITO carbone, buona posizione, vendesi causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 4416 N

INDUSTRIA nobilissima esistente 20 anni, cedesi. - Rivolgersi Angelo Levi, Caffè Adriatico. 12775 n

LIQUORERIA, buona posizione, vendesi. Via dell'Istria N. 310. 3681

LATTERIA avviatissima, posizione centrica, vendesi per cor. 200, guadagno buonissimo, affitto minimo. Amadei, Caffè Goldoni. 9631 N

MUTUO 3-4000 corone cercasi, pagando buon interesse. Offerte sub «Mario 89» al Piccolo, verso scontrino. 4273 N

MUTUO cerco di 40.000 corone per ingrandire la mia azienda. Offerte sub «Sicurezza garantita N. 500» Piccolo. 4145 n

OSTERIA in appalto, cercasi; si dispone di cauzione. Offerte «150» Piccolo. N

SALUMERIA S. Giovanni (via S. Cilino) vendesi. Rivolgersi Acquedotto 69, portinaio. 4402 N

SOCIO capitalista con diecimila corone cercasi per rappresentanza generale di una casa mondiale per Austria-Ungheria, mediatori rimunerati. Indirizzo Piccolo. 4492 N

TRATTORIA birra Dreher comperasi; esclusi mediatori. Offerte «Dreher» al Piccolo. 9603 N

TRATTORIA avviata, centrale, ricco inventario, vendesi o affittasi con cauzione. Indirizzo Piccolo. 4384 N

TRATTORIA bene avviata vendesi prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 4485 N

700 corone per due mesi cercansi prontamente. Offerte sub «M. M. 300» al Piccolo. 9619 N

500 fino 30.000 corone dispongo mutuo persone oneste. Offerte «Romano» Piccolo. 4498 N

60.000 corone disponibili anche per piccole prime oppure seconde intavolazioni. Offerte «60.000» Piccolo. 4483 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CAMPAGNA, casa tese 426, splendida posizione avvenire, vendesi, causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 4426 O

CASA con vasta campagna comprasi in Barcola. Offerte sub «Valore-Prontamente» Piccolo. 9666 O

CAUSA partenza vendesi splendida palazzina con giardino, vicinanze mare. Indirizzo Piccolo. 4378 O

CASA, forno, stallia, rimessa, fienile, nonchè 800 metri terreno per fabbrica, facciata strada postale, vendonsi a Turriaco, centro. Offerte Wilhelm e C.o, Carducci 38. 9524 O

CERCO stabile da permutarsi con una villa, valore della villa cor. 45.000. Cerco pure altro stabile città da permutarsi con stabile valore 150.000. Tengo diversi stabili nelle migliori posizioni di centro, città, dal valore di corone 50.000 a corone 90.000, con rendite lorde sull'intero importo dell'otto percento, nove e anche dieci percento. Saldi prezzi di stabili da corone 10.000 a corone 200.000, che rendono netto dal 10 al 14 percento. Per informazioni rivolgersi al mediatore autorizzato Enrico delle Grazie, via Commerciale 3, I p. 9589 O

PALAZZINA splendida con annesso giardino, in riva al mare vendesi. Indirizzo al Piccolo. 4383 O

PALAZZINA splendida, con giardino, vicinanza mare, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 4378 O

VILLA e fondo grande da vendere pressi via Rossetti, 6 minuti stazione tramviaria. Scrivere «Proprietario» al Piccolo. 4417 O

COMMERCIO E INDUSTRIA
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

A rate sartoria offre vestiti, paletots, soprabiti. Scrivere «Convenienza» Piccolo. 9669 P

BOTTAME nuovo, rovere, cor. 8 all'ettolitro, vendesi. Via della Valle 1. 4338 P

BURRO fresco dei monti del Trentino, spedisco in pacchi da 5 chilgr. franco per posta per cor. 15 verso invio antecipato, oppure con rivalsa, Fortunato Bazzanella, Trento, Vicolo S. Marco 3. 9454 p

BURRO Tolmino, arrivo giornaliero, a corone 2.30. Magazzino Sorgente 8. 9433 r

BOTTI rovere vinate vendonsi, tenuta 650 litri ancora 60 pezzi. Rivolgersi magazzino 19, Punto franco. 9441 p

CAPPOTTI, vestiti, soprabiti, impermeabili, stivali uomo, signora, vendonsi. Scorzeria 1, p. 14. 9577 P

CONFEZIONO elegantissimi cappelli, corone 1.20 in poi. Paduina 9, I, destra. 4428 P

DISCHI «Odeon» canto orchestrato recentissimi, «Jumbo» (Starkton), tutti altri. Wiegele, Belvedere 3. 11908 p

LIQUIDAZIONE volontaria, bellissima tavola pranzo grandissima, grande fioraia nera, quadri olio e oleografia, sgabello e lavamani ferro, toilette, libreria, sedie alte bambini, trumeau con marmo specchio, sotto prezzo costo sino sabato. Madonna Mare 3. 4500 P

DUE letti moderni massicci nuovi, chiffonniers, lavamano, sgabelli, materassi, anche camera completa, vendonsi. Medi[...] 18, I. 9656 P

GIORNALI viennesi della mattina consegna ore 9.15 sera a centesimi 12. Giornali viennesi della sera consegna ore 6.30 mattina centesimi 6, trovansi Libreria nell'atrio stazione Meridionale. 950[...]

MODISTA confeziona elegantissimi cappelli, rimoderna qualunque forma. Via Nuova 45, III. 4495 P

MODISTA parigina vendo, ancora per pochi giorni, elegantissimi modelli cappellini chic originali primari saloni parigini. Via Caserma 14, II. 4489 P

NOVITA' modelli Parigi, mantelli, redingotes, raglan, costumi signora. Jess, Barriera 15. 9648 P

RAPPRESENTANZE per Fiume e la Regione cerca, verso provvigione, persona che parla le quattro lingue del paese. Ph. vos, Fiume, via Parallela 16. 4388 P

TRAFORO bellissimo, legno bianco, rosso, noce levigato. Deposito Scorzeria [...] 9394 P

VINO terrano del Carso I qualità partita, vendesi prontamente. Rivolgersi negozio frutta Stepcich via Ghega 8. 4461 P

VESTITI, soprabiti, paletots da uomo e ragazzi, pagamenti rateali vendonsi. Kostoris, via S. Giovanni 16, primo, vicino Caffè Diana. 897[...]

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

QUATTRO Marzo. Ricevuta! Mia soltanto una. Sta tranquillissima! Anche nel dire fugacemente la tua melodiosa voce è balsamo divino. Viviamo tranquilli, sicuri dell'avvenire che ci arriderà. Col cuore colmo di ricordi, di aspirazioni ansiose attendo, tutto, tutto, con te. Inflammatissimi.... 9671 Q

SIGNOR Giuseppe alla posta non trovò nulla. M. B. N. 8593. 9647 Q

FRIDA carissima in attesa salutoti caramente affettuosamente tuo Scott. 44[...]

S. N. Perdonatemi tesoro, non credevo offendervi; addio bella. G. 9621 Q

SIGNORINA economa, con quartiere arredato a nuovo, cerca signore maritto pensionato, scopo matrimonio. Scrivere fermo in Posta Centrale «Cleopatra». 9632 Q

SIGNORINA buona famiglia desidererebbe contrarre matrimonio vedovo con figli. Anonime respinte. Offerte sub «F[...]sta» Posta Nicolò Tommaseo. 9578 Q

A. F. Ora impossibile come desideri tanto 23 che non presenta pericoli. Affettuosi. 9623 Q

AMALIA 13. Vi attendo questa sera ore [...] Zonta-Valdirivo. 9663 Q

9891 impedito eseguire promessa, prego chiamarmi, salutati testardo 2121. 12793 Q

BIANCOSPINO 8. Vi giace lettera speditavi abbi cento occhi. Saluti. 12789 Q

ALFREDO mio. 6.30 precise sarò porta, spero poter consegnarti; tua Iolanda. 9653 Q

LETTO per pernottare, compresa sorveglianza bambino durante giornate, cerca operaia con bambino. Offerte «Bambino» Piccolo. 3886 Q

TENTATE la sorte. Vincerete 200.000 corone comperando un viglietto Lotteria Stato per 4 corone nel vecchio cambio lute di Piazza Verdi. 39[...]

CHIROMANZIA, grafologia. Antonio [...]cia 8, II, porta mezzo; ore solite. 96[...]

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25
Incanto che verrà tenuto sabato 17 [...] dalle ore 9-10 ant.
Chiffonnier, lavamano a ribalta, ca[...] in pelle, sgabello.

Linee Automobili postali istriane
Società per azioni austriaca RIVIERA

1	3	STAZIONE	2
6.30	5.00	part. Parenzo arr.	11.[...]
6.50	5.20	Sbandati	10.[...]
7.25	5.55	Mompaderno	10.05
7.55	6.25	Antignana	9.[...]
8.25	6.55	Pisino (Città)	9.05
8.30	7.00	arr. Pisino (Staziona) part.	9.00

Le ore di notte dalle 6 alle 5.59 sono sottol[ineate]. I biglietti di passaggio si acquistano pres[so gli] uffici postali e alla stazione ferroviaria di P[isino].
LA DIREZIONE

Imprenditore edile
AUTORIZZATO
residente primario luogo di cura, ha fabbriche in lavoro, con annesso forte deposito materiali da costruzione,
CERCA SOCIO
che disponga di almeno Cor. 40.0[00]
allo scopo di estendere l'azienda ed [ele]vare nuova industria, senza concorre[nza].
Affare lucrosissimo.
Offerte sub „A. B." fermo posta Abb[azia].

R. GASPERINI
Tel. 1974 - SPEDITORE - Tel. 1974
Impresa Trasporti
delle I. R. Ferrovie austriache dello Stato
ASSUME
Sdoganamenti di qualsiasi merce, [conse]gne a domicilio, Spedizioni, ritiri di bag[agli]
Prezzi della massima convenienza

Unico grande Deposito
Bottiglie vuote usate
di Guido & Ugo Coen.
Compransi, vendonsi qualunque qualità Bottiglie vuote e Vetro spezzato.
Trieste, Via Ombrelle. Telefono 18-49

LATTERIA IGIENICA
Trifolium
20 locali di vendita.
Centrale: Via Stadion 18 - Telef.: 1773
LATTE PURO GENUINO FILTRATO pasteurizzato, raffreddato a bassa temper[atura]
BURRO FINISSIMO DA TÈ genuino garantito.
SPECIALITÀ:
Latte sterilizzato per bambini.